



**GAROFALO HEALTH CARE**  
**Bilancio consolidato intermedio**  
**al 30 giugno 2018**

**Prospetti di Bilancio Consolidato intermedio al  
30 giugno 2018**

**Pag. 4**

**Note esplicative al Bilancio Consolidato  
intermedio al 30 giugno 2018**

**Pag. 12**

**Relazione di Revisione**

**Pag. 89**

## Sede legale della Capogruppo

---

### Garofalo Health Care S.p.A.

Piazzale Belle Arti, 6 – Roma 00196

## Dati legali della Capogruppo

---

Capitale sociale deliberato 300.000

Capitale sociale sottoscritto e versato 300.000

Registro delle imprese di Roma – R.E.A. n 947074

Partita IVA 06103021009

Sito istituzionale: <http://www.garofalohealthcare.com>

## Cariche sociali della Capogruppo

---

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alessandro M. Rinaldi - Presidente

Maria Laura Garofalo – Amministratore Delegato

Claudia Garofalo - Consigliere

Umberto Suriani – Consigliere

Patrizia Crudetti – Consigliere

Giuseppe Giannasio – Consigliere (\*)

Cristina Finocchi Mahne – Consigliere (\*)

Flavia Mazzarella – Consigliere (\*)

Tommaso Longhi – Consigliere (\*)

### COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Musaio – Presidente

Giancarla Branda – Sindaco effettivo

Francesca Di Donato – Sindaco effettivo

### SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

*(\*) nomina con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni*

---

**PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO  
AL 30 GIUGNO 2018**

---

### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2018

<i>in migliaia di Euro</i>		<u>Al 30 giugno</u>	<u>Al 31 dicembre</u>
		<u>2018</u>	<u>2017</u>
Avviamento	Nota 2	38.815	38.815
Altre attività immateriali	Nota 3	14.174	14.276
Immobili, impianti e macchinari	Nota 4	88.162	89.950
Investimenti immobiliari	Nota 5	1.045	1.063
Partecipazioni	Nota 6	924	788
Altre attività finanziarie non correnti	Nota 7	50	56
Altre attività non correnti	Nota 8	1.006	1.084
Imposte differite attive	Nota 9	3.324	3.326
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>147.500</b>	<b>149.358</b>
Rimanenze	Nota 10	2.162	2.352
Crediti commerciali	Nota 11	42.147	38.399
Crediti tributari	Nota 12	1.176	2.018
Altri crediti e attività correnti	Nota 13	2.837	1.503
Altre attività finanziarie correnti	Nota 14	25	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 15	29.338	22.635
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>77.685</b>	<b>66.910</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>225.185</b>	<b>216.268</b>

<i>in migliaia di Euro</i>		<u>Al 30 giugno</u>	<u>Al 31 dicembre</u>
		<u>2018</u>	<u>2017</u>

Capitale sociale	Nota 16	300	300
Riserva legale	Nota 16	60	40
Altre riserve	Nota 16	94.847	82.685
Risultato di periodo di gruppo	Nota 16	8.755	12.241
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>		<b>103.962</b>	<b>95.266</b>
Capitale e riserve di terzi	Nota 16	6.590	6.544
Risultato di periodo di terzi	Nota 16	230	68
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>110.782</b>	<b>101.878</b>
Benefici a dipendenti	Nota 17	9.124	9.119
Fondi rischi ed oneri	Nota 18	7.593	8.397
Debiti finanziari non correnti	Nota 19	25.386	34.502
Altre passività non correnti		-	-
Imposte differite passive	Nota 9	8.096	7.642
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	Nota 20	11	11
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>50.210</b>	<b>59.671</b>
Debiti commerciali	Nota 21	22.553	19.296
Debiti finanziari correnti	Nota 22	25.176	20.496
Debiti tributari	Nota 23	5.315	3.908
Altre passività correnti	Nota 24	11.149	11.019
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>64.193</b>	<b>54.719</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>114.403</b>	<b>114.390</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>225.185</b>	<b>216.268</b>

### Conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2018

<i>in migliaia di Euro</i>		Per il semestre chiuso al 30 giugno	
		2018	2017
Ricavi da prestazioni di servizi	Nota 25	79.535	65.723
<b>Altri ricavi</b>	Nota 26	786	342
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>80.321</b>	<b>66.065</b>
Costo per materie prime e materiali di consumo	Nota 27	11.600	10.562
Costi per servizi	Nota 28	29.338	23.226
Costi del personale	Nota 29	19.815	17.134
Altri costi operativi	Nota 30	3.503	3.386
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 31	3.188	2.755
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	Nota 32	121	1.270
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>67.565</b>	<b>58.333</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>12.756</b>	<b>7.732</b>
Proventi finanziari	Nota 33	1	759
Oneri finanziari	Nota 34	(583)	(401)
Risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Nota 35	154	-
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>(428)</b>	<b>358</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>12.328</b>	<b>8.090</b>
Imposte sul reddito	Nota 36	3.343	2.111
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	Nota 37	<b>8.985</b>	<b>5.979</b>
Attribuibile a:			
Risultato di gruppo	Nota 37	8.755	5.947
Risultato di terzi	Nota 37	230	32
<b>Utile per azione base e diluito (in unità di Euro)</b>	Nota 38	<b>0,15</b>	<b>0,10</b>

**Conto economico complessivo consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2018**

	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
	<i>in migliaia di Euro</i>	
<b>Risultato di periodo</b>	<b>8.985</b>	<b>5.979</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio</i>		
<i>Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti</i>	(112)	90
<i>Effetto fiscale</i>	27	(22)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(85)</b>	<b>68</b>
<b>Utili e (perdite) rilevate a patrimonio netto</b>	<b>(85)</b>	<b>68</b>
<b>Totale risultato complessivo di periodo</b>	<b>8.900</b>	<b>6.047</b>
<i>Attribuibili a:</i>		
Gruppo	8.692	6.000
Terzi	208	47



**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2018**

in migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di periodo di gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di periodo di terzi	Patrimonio netto consolidato
<b>Saldi al 31 dicembre 2016.....</b>	<b>300</b>	<b>20</b>	<b>70.938</b>	<b>5.491</b>	<b>76.749</b>	<b>2.234</b>	<b>142</b>	<b>79.125</b>
Ripartizione risultato.....	-	20	5.471	(5.491)	-	142	(142)	-
Risultato complessivo...	-	-	53	5.947	<b>6.000</b>	15	32	<b>6.047</b>
Aumento di Capitale			3.776		<b>3.776</b>	755		<b>4.531</b>
Altri movimenti...	-	-	31	-	<b>31</b>	-	-	<b>31</b>
<b>Saldi al 30 giugno 2017..</b>	<b>300</b>	<b>40</b>	<b>80.269</b>	<b>5.947</b>	<b>86.556</b>	<b>3.146</b>	<b>32</b>	<b>89.734</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2017.....</b>	<b>300</b>	<b>40</b>	<b>82.685</b>	<b>12.241</b>	<b>95.266</b>	<b>6.544</b>	<b>68</b>	<b>101.878</b>
Ripartizione risultato.....	-	20	12.221	(12.241)	-	68	(68)	-
Risultato complessivo.....	-	-	(63)	8.755	<b>8.692</b>	(22)	230	<b>8.900</b>
Altri movimenti.....	-	-	4	-	<b>4</b>	-	-	<b>4</b>
<b>Saldi al 30 giugno 2018.....</b>	<b>300</b>	<b>60</b>	<b>94.847</b>	<b>8.755</b>	<b>103.962</b>	<b>6.590</b>	<b>230</b>	<b>110.782</b>

## Rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2018

	Per il semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
	<i>in migliaia di Euro</i>	
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>Risultato di periodo</b>	<b>8.985</b>	<b>5.979</b>
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.004	2.655
- Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti	1.019	975
- Accantonamenti per fondi rischi e oneri	121	1.270
- Accantonamenti per fondo svalutazione crediti	185	100
- Variazione delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(154)	-
- Variazione delle altre attività e passività non correnti	84	40
- Variazione netta di imposte differite attive e passive	482	24
- Variazione di fair value strumenti finanziari	-	(7)
- Pagamenti per benefici ai dipendenti	(1.125)	9
- Pagamenti per fondi rischi ed oneri	(917)	-
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
(Incremento) decremento crediti commerciali ed altri crediti	(3.933)	2.928
(Incremento) decremento delle rimanenze	190	145
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altri debiti	3.257	1.297
Altre attività e passività correnti	1.062	(2.748)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>12.259</b>	<b>12.667</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(58)	(52)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.055)	(1.600)
(Investimenti)/ Dismissioni di attività finanziarie	(8)	(291)
Acquisizione Gruppo Fi.d.es al netto della cassa acquisita	-	(29.913)

<b>FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(1.120)</b>	<b>(31.856)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DELE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
<i>Erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine</i>	-	13.000
<i>Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine</i>	(2.968)	(2.064)
<i>Erogazione/ (rimborsi) finanziamenti a breve termine</i>	(1.467)	3.905
<i>Distribuzione dividendi</i>	-	(750)
<i>Aumento di capitale sociale e versamento soci</i>	-	4.531
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(4.435)</b>	<b>18.622</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>6.703</b>	<b>(567)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DI PERIODO (E)</b>	<b>22.635</b>	<b>19.192</b>
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DI PERIODO (F=D+E)</b>	<b>29.338</b>	<b>18.625</b>
<b>Informazioni aggiuntive:</b>		
Interessi pagati	<b>354</b>	<b>206</b>
Imposte sul reddito pagate	<b>39</b>	<b>166</b>

---

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO  
AL 30 GIUGNO 2018**

---

## **Nota 1. Principi contabili di riferimento e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018**

### **1.1 Informazioni societarie**

La pubblicazione del bilancio consolidato intermedio del Gruppo al 30 giugno 2018 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 3 settembre 2018.

### **1.2 Principi generali**

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo GHC per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 (il "**Bilancio Consolidato Intermedio**") è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38/2005. Gli IFRS applicati sono quelli in vigore alla data di approvazione del Bilancio Consolidato Intermedio.

Nel corso dei primi mesi del secondo semestre 2018 la Società inizierà l'analisi dei principali impatti derivanti dall'adozione dei principi di prossima applicazione.

L'adozione degli IFRS è avvenuta a decorrere dall'esercizio 2015, primo bilancio consolidato predisposto dalla Società.

Il Bilancio Consolidato Intermedio è stato redatto ai soli fini della sua inclusione nel Prospetto Informativo relativo alla prevista ammissione alla negoziazione delle azioni della Società sul MTA.

Il Bilancio Consolidato Intermedio è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Il Bilancio Consolidato Intermedio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value*. Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Il Bilancio Consolidato Intermedio, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In base al suddetto principio la Società è stata considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività e pertanto le attività e le passività sono state contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

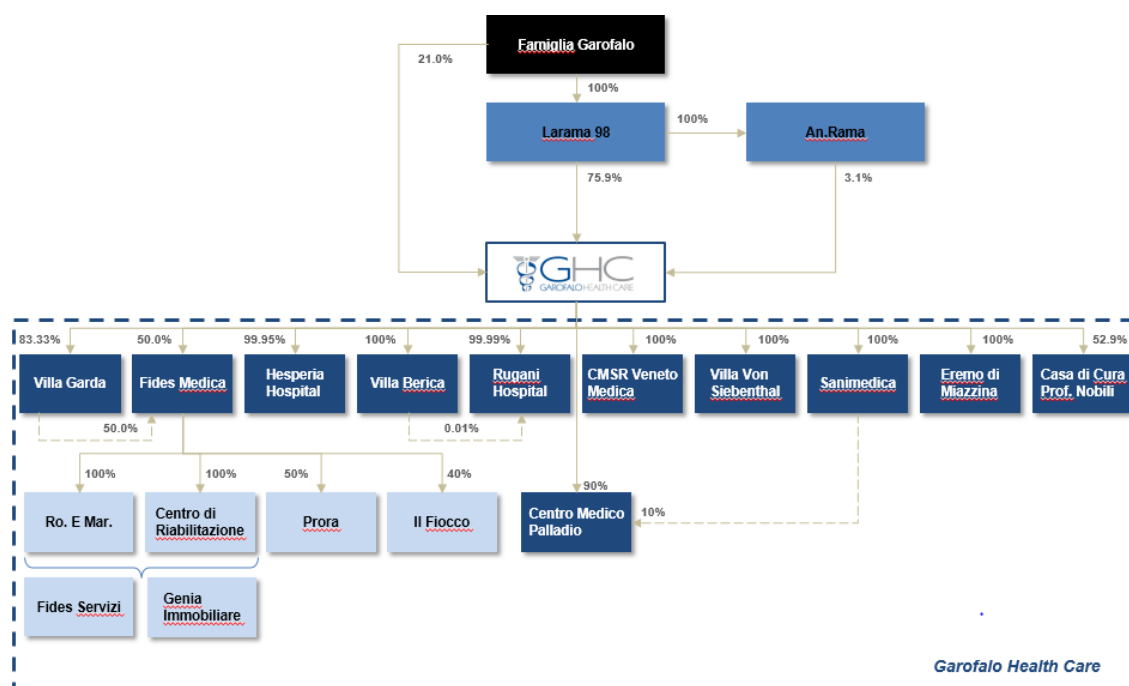
### **1.3 Prospetti di Bilancio**

Il Bilancio Consolidato Intermedio della Società è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti /non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un conto economico, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo. Infine, il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo l'utile di periodo viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

### 1.4 Struttura del Gruppo

Di seguito viene fornita la composizione del Gruppo alla data del 30 giugno 2018



### 1.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato Intermedio comprende i bilanci di GHC e delle sue controllate al 30 giugno 2018. Con riferimento all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, il Bilancio Consolidato Intermedio aggrega le società sotto controllo comune di entità e persone fisiche riconducibili all'attuale catena di controllo dell'Emittente per i periodi precedenti alla data di trasferimento alla Società.

Il dettaglio delle società consolidate e aggregate è riportato nel seguito.

Società	Sede Legale	Struttura	Percentuale di partecipazione al 30 giugno	Percentuale di partecipazione al 31 dicembre
			2018	2017
Garofalo Health Care S.p.A.	Roma	Holding	Controllante	Controllante
Hesperia Hospital Modena S.p.A.	Modena	Struttura sanitaria accreditata	99,95%	99,95%
Casa di Cura Villa Berica S.p.A.	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Rugani Hospital S.r.l.	Siena	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
CMSR Veneto Medica S.r.l.	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Sanimedica S.r.l.	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Centro Medico Palladio S.r.l. in liquidazione	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
L'Eremo di Miazzina S.p.A.	Verbania	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Casa di Cura Villa Garda S.p.A.	Garda	Struttura sanitaria accreditata	83,3%	83,3%
Villa Von Siebenthal S.r.l.	Genzano Romano	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.	Castiglione di Pepoli (Bo)	Struttura sanitaria accreditata	52,9%	52,9%
F.I.D.E.S. Medica S.r.l.	Piombino	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Centro di Riabilitazione S.r.l.	Genova	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Genia Immobiliare S.r.l.	Genova	Società immobiliare del Gruppo Fides	100%	100%
Ro. E. Mar S.r.l.	Piombino	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%
Fides Servizi S.c.a.r.l.	Genova	Società fornisce servizi al Gruppo Fides Medica	100%	100%
Prora S.r.l.	Genova	Struttura sanitaria accreditata	100%	100%

Non si segnalano variazioni nell'area di consolidamento.

(1) Controllante ultima

La controllante ultima dell'Emittente è Raffaele Garofalo & C. S.p.a., con sede in Roma.

(2) Collegate

Il Gruppo detiene una partecipazione del 40% in Il Fiocco S.c.a.r.l., in virtù dell'acquisizione del Gruppo Fides.

**1.6 Sintesi dei principali principi contabili**

#### a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IFRS 9 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dello IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

#### b) Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali



prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico di periodo in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Descrizione	Anni
Avviamento	vita utile indefinita
Accreditamento	vita utile indefinita
Concessioni, licenze, marchi e dir. Similari	5 anni
Software	5 anni
Accreditamento	vita utile indefinita
Altre immateriali	5 anni

### c) Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile, espressa in anni, delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Descrizione	Anni
Fabbricati	33 / 50 / in base alla durata dei contratti
Impianti e macchinari	10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	8 anni
Mobili e arredi	10 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture e autoveicoli	4 anni

Qualora componenti di immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

#### d) Beni in leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

e) *Investimenti immobiliari*

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata Investimenti immobiliari, secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

f) *Perdita di valore delle attività (impairment)*

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il fair value di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

*g) Partecipazioni in collegate ed altre imprese*

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Una partecipata detenuta al 20% o più indica influenza notevole salvo si dimostri il contrario.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della

stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

#### *h) Classificazione corrente / non corrente*

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

#### *i) Rimanenze*

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo F.I.F.O., ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Nel costo di acquisto vengono considerati anche gli oneri accessori di diretta imputazione e dallo stesso vengono sempre dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori.

Il valore delle rimanenze è stato iscritto al netto degli eventuali fondi svalutazione.

*i) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

*k) Debiti finanziari*

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

*l) Fondi rischi ed oneri*

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

*m) Fondi per benefici ai dipendenti*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

#### *n) Strumenti finanziari*

La versione finale del nuovo Standard IFRS 9, articolata in tre pillar, determina la necessità di rivisitare i processi ed i criteri di gestione degli strumenti finanziari in termini di "Classification and Measurement", "Impairment" e "Hedge Accounting".

In ambito di Classification & Measurement, lo Standard prevede nuove regole per la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato – "CA";
- Fair value con variazioni a patrimonio netto (Fair Value Other Comprehensive Income) – "FVOCI";
- Fair value con variazioni a conto economico (Fair Value through Profit and Loss) – "FVTPL".

Tale classificazione viene effettuata in funzione di due discriminanti:

- Il Business Model che la Società ha associato ad ognuno dei portafogli identificati e
- Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento finanziario (SPPI Test – Solely Payments of Principal and Interest).

In ambito Impairment le principali novità riguardano:

- La modifica del perimetro di applicazione delle attività finanziarie soggette al processo di svalutazione;
- L'introduzione di un modello di svalutazione basato sulle perdite attese (Expected Credit Loss) con l'adozione di un approccio Forward Looking;
- La classificazione degli strumenti finanziari in tre stadi di qualità del credito e la conseguente necessità di dotarsi di un apposito Framework di Stage Assignment;
- Il calcolo delle rettifiche di valore a seconda dello stadio della qualità del credito attribuito.

Il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione.

*Criteri di classificazione in Stadi ("stage assignment") – approccio generale*

L'approccio "generale" si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (di seguito ECL). Ai fini dello staging la Società ha adottato il seguente modello:

Per i crediti commerciali (crediti per commissioni) l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale.

Per la liquidità ed i mezzi equivalenti, quali i conti correnti di proprietà che sono classificati come attività valutate al costo ammortizzato, sono anche esse soggette alla regola generale di impairment. Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono.

Per gli altri crediti sono stati definiti i parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR), ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello stage 1 o nello stage 2 (c.d. "tracking"). Con riferimento, invece, alle esposizioni "impaired", si considerano le correnti logiche di classificazione delle esposizioni adeguate rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3.

Con riferimento al "tracking" della qualità creditizia, si è proceduto ad un'analisi puntuale della qualità creditizia di ciascun singolo rapporto, ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" dello stesso dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo stage 2. Nello specifico, per distinguere i crediti che non evidenziano segnali di SICR (stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2), il Gruppo ha scelto, in linea con i requisiti introdotti da IFRS9, di analizzare i seguenti aspetti rilevanti:

- La variazione del merito creditizio della controparte (valutata in base all'esito delle azioni di recupero e di sollecito);
- La vita attesa del credito;
- Le informazioni "forward looking" che possono influenzare il rischio di credito (ovvero lo scarto degli strumenti finanziari a garanzia).

Il Framework di Stage Assignment di cui si è dotato la Società prevede quindi la necessità di classificare gli strumenti finanziari Performing in 2 diversi stadi, rappresentativi ciascuno di livelli di rischiosità crescenti:

- Lo Stage 1 accoglie tutti i crediti che non abbiano subito un "SICR" oppure, sebbene abbiano registrato una variazione del rischio di credito nel tempo, risultino caratterizzati da un basso livello di rischio di credito alla data di reporting;
- Lo Stage 2 accoglie i crediti che alla reporting date abbiano registrato un "SICR" rispetto alla prima iscrizione e tale livello di rischio non può più essere considerato basso.

La classificazione dei crediti nello Stage 3, invece, è prevista per tutti i rapporti in default alla data di bilancio.



L'IFRS 9 richiede al Gruppo di registrare uno stanziamento per le perdite attese sui crediti (ECL) relativamente a tutti i finanziamenti e gli altri crediti che rappresentano un'attività finanziaria che non sono detenuti al FVPL.

Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che il Gruppo si attende di ricevere. Per i Crediti commerciali e gli Altri crediti, il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. Il Gruppo ha definito uno stanziamento basato sull'esperienza storica del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificata tenendo conto di fattori previsionali specifici ai creditori ed all'ambiente economico.

Il Principio prevede la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato ad eccezione (IFRS 9 par. 4.2.1) delle:

- Passività finanziarie valutate al FVPL (inclusi gli strumenti finanziari derivati);
- Passività finanziarie che si originano quando il trasferimento di un'attività finanziaria non soddisfa i criteri previsti per l'eliminazione contabile o quando si applica l'approccio del coinvolgimento residuo;
- Garanzie finanziarie e degli impegni ad erogare finanziamenti;
- Corrispettivo potenziale rilevato dall'acquirente in una aggregazione aziendale cui si applica l'IFRS 3 Aggregazioni aziendali.

Il Principio mantiene la possibilità di optare, all'atto dell'iscrizione iniziale e in maniera irrevocabile, per la valutazione al fair value con contropartita il conto economico (fair value option) quando (IFRS 9 par. 4.2.2 e 4.3.5):

- La passività include un derivato incorporato;
- La designazione consente l'eliminazione o la riduzione significativa di un'incoerenza valutativa o di rilevazione (cd. accounting mismatch);
- La passività è inclusa in un gruppo di passività gestite al fair value in base ad una policy documentata.

Per le passività finanziarie designate al fair value, il Principio prevede che gli utili o le perdite vengano rilevati secondo le seguenti modalità:

- Le variazioni di fair value delle passività finanziarie che sono attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito sono rilevate a patrimonio netto (senza rigiro a conto economico). In caso di riacquisto la riserva potrebbe essere riclassificata in una riserva disponibile di patrimonio netto;
- La restante variazione di fair value delle passività è rilevata a conto economico.

In sintesi, le regole di classificazione e misurazione delle passività finanziarie previste dal Principio non sono cambiate rispetto al precedente IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, fatta eccezione per le nuove regole di contabilizzazione, ovvero l'iscrizione delle variazioni cumulate di fair value connesse al proprio rischio di credito in OCI. Riportiamo di seguito una esemplificazione del trattamento IFRS 9 riguardo le passività finanziarie.

In considerazione della natura degli strumenti nonché del business plan della Società, l'articolazione per forma tecnica è stata individuata come il livello rilevante a cui condurre l'analisi del business model per la società. Quando il business model di un'attività o di un portafoglio di attività è del tipo hold to collect o both hold to collect and sell, lo step successivo dell'assessment consiste

nell'analizzare i flussi di cassa contrattuali per verificare che rappresentino esclusivamente il rimborso di capitale ed interessi (di seguito SPPI).

Un'entità deve sempre procedere ad una verifica dei flussi di cassa contrattuali quando diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento e, quindi, l'applicazione retrospettiva ex IFRS 9 richiede che l'asset venga analizzato sulla base delle evidenze al momento dell'iscrizione nel bilancio. Si noti, comunque, che uno strumento che sia stato ristrutturato o rinegoziato in modo da non portare alla derecognition dell'asset originario e la recognition del nuovo asset, non dovrebbe essere oggetto di un nuovo SPPI Test.

*o) Valutazione del fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e gli strumenti di capitale, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Il Comitato Finanziario di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali strumenti di capitale, sia per le valutazioni non ricorrenti. Il Comitato Finanziario di Gruppo comprende i responsabili finanziari di ciascuna struttura ed il responsabile finanziario del Gruppo.

Per la valutazione di attività significative, quali proprietà immobiliari, e passività significative, sono coinvolti dei periti esterni. Tale coinvolgimento è deciso annualmente dopo discussione e con l'approvazione del Collegio Sindacale. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza ed il rispetto degli standard professionali. Il Comitato Finanziario di Gruppo decide, a seguito della discussione con i periti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso.

Ad ogni chiusura di bilancio il Comitato Finanziario di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raffrontando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

Il Comitato Finanziario di Gruppo effettua, con il supporto dei periti esterni, una comparazione tra ogni variazione nel fair value di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono presentati periodicamente al Collegio Sindacale ed ai revisori del Gruppo. Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Sono di seguito riepilogate le note relative al fair value degli strumenti finanziari e delle attività non finanziarie valutate al fair value, e quelle in cui viene presentata informativa sui fair values:

- Tecniche di valutazione, valutazioni discrezionali e stime contabili significative Nota 2;
- informativa quantitativa sulla gerarchia di valutazione del fair value Nota 40;
- Strumenti finanziari (compresi quelli valutati al costo ammortizzato) Nota 21.

*p) Riconoscimento dei ricavi derivati dalle vendite e dalle prestazioni di servizi*

Con il regolamento n.2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 è stato omologato l'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" (di seguito IFRS 15), che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il principio

sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi e prevede un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing ed incertezza dei ricavi derivanti e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo, il 1° gennaio 2018; è concessa inoltre l'applicazione anticipata.

Il Gruppo opera nel settore della sanità privata accreditata e la sua attività si concretizza, attraverso servizi nelle aree acuti, servizi ambulatoriali, lungodegenza e riabilitazione, e contabilizza i propri ricavi, per tali servizi con la seguente modalità:

- Servizi nelle aree acuti: Il Gruppo contabilizza i ricavi per tali servizi nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, coincidente con il momento in cui è eseguito l'intervento sanitario;
- Servizi ambulatoriali: Il Gruppo contabilizza i ricavi per tali servizi nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, coincidente con il momento in cui è eseguito l'intervento sanitario;
- Lungodegenza e riabilitazione: Il Gruppo contabilizza i ricavi per tali servizi nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, coincidente con il momento in cui è eseguito l'intervento sanitario. Nel caso di lunga degenza è infatti prevista una diaria giornaliera, rendendo il corrispettivo direttamente commisurato al numero di giornate di degenza.

Si chiarisce che con riferimento ai servizi sopra riportati erogati in convenzione, i ricavi vengono iscritti nel limite massimo del tetto di spesa annua regionale assegnato alla Società qualora presente, mentre con riferimento ai ricavi nei confronti dei clienti privati e/o assicurati, vengono iscritti in relazione alla prestazione effettivamente erogata.

#### *q) Riconoscimento dei costi*

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

#### *r) Proventi ed oneri finanziari*

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### *s) Imposte sul reddito*

(1) Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Garofalo Health Care esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

#### *Imposte differite*

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

#### *Imposte indirette*

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;

- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

*t) Utile per azione base e diluito*

Il principio contabile IAS 33 – *Earnings per Share* regola il calcolo e l'informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio in tema di utile per azione base e diluito. Le classi di strumenti finanziari identificati dal principio che devono essere considerate per il calcolo dei suddetti indicatori sono opzioni, *warrant*, strumenti convertibili in azioni (es. *convertible bonds*) e assimilati.

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile del periodo diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile diluito del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente dilutive.

La Società non presenta strumenti finanziari potenzialmente diluitivi e pertanto i due indicatori coincidono.

*u) Informativa per settore*

L'identificazione del settore operativo in cui opera la Società viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – *Operating Segments*. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili.

Il Gruppo GHC è tra i principali operatori del settore della sanità privata accreditata in Italia in termini di fatturato, opera attraverso ventuno strutture sanitarie dislocate in sei regioni italiane, ed offre un'ampia gamma di servizi che coprono tutti i comparti della sanità, che include e si ripartisce nel settore ospedaliero e in quello socio-assistenziale, grazie ad una diversificazione delle specialità erogate, all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e personale altamente qualificato.

In particolare, il Gruppo opera in sei Regioni del Nord e del Centro Italia, in cui è presente attraverso un'unica *business unit* nel:

- *settore ospedaliero*, attraverso i ricoveri acuti, le lungodegenze, riabilitazioni post-acuzie e le prestazioni ambulatoriali (il "Settore Ospedaliero");
- *settore socio-assistenziale*, attraverso i ricoveri in regime residenziale (il "Settore Socio-Assistenziale").

Le strutture del Gruppo GHC sono site nelle seguenti regioni italiane: Piemonte (2), Veneto (5), Emilia Romagna (2), Liguria (11, di cui 4 possedute dalla società "Il Fiocco", società collegata di Fides Medica S.r.l. e consolidata con il metodo del Patrimonio Netto), Toscana (1) e Lazio (1).

Il *Settore Ospedaliero* è a sua volta suddiviso in tre sotto settori: (i) ricoveri per acuti, (ii) post-acuzie e (iii) prestazioni ambulatoriali.

Il *Settore Socio-Assistenziale*, rappresentato dall'insieme delle attività e dei servizi anche specialistici per la cura di patologie fisiche, neurologiche e sensoriali complesse, offre, in regime residenziale assistenza agli anziani e trattamenti di patologie specifiche tra cui (i) gravi disabilità, (ii) cure a soggetti con LIS (*Locked-in-Syndrome*) o con sclerosi laterale amiotrofica in fase terminale (Reparti N.A.C. – Nuclei ad Alta Complessità Neurologica Cronica), (iii) disabilità complesse, prevalentemente motorie o clinico assistenziali e funzionali (Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria), (iv) pazienti con disabilità da grave celebra lesione acquisita (Reparti “SVP” – Comi Stati Vegetativi Persistenti) e (v) da disordini psichiatrici e disturbi correlati all'assunzione di sostanze psicoattive.

Sotto il punto di vista dell'organizzazione gestionale del Gruppo, l'attività svolta è stata raggruppata in un'unica *Strategic Business Unit* (di seguito “SBU”) all'interno della quale è ricondotto l'intero *business*. Tale impostazione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta consiste nell'operare nella sanità privata accreditata, attraverso diversi servizi offerti ma che risultano gestiti in maniera unitaria dal management.

Il *management* del Gruppo osserva e valuta unitamente sia i risultati conseguiti dalle singole legal entity appartenenti al Gruppo, sia i risultati dei due settori identificati all'interno della singola SBU, allo scopo di prendere decisioni unitarie in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance sull'intera SBU.

#### v) *Costi di quotazione*

Nell'ambito del progetto di quotazione, la Società e/o gli azionisti venditori sostengono specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta, (ii) gli onorari che vengono corrisposti ai consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le spese vive. Al 31 dicembre 2017 la Società non aveva ancora sostenuto tali costi.

I costi di quotazione saranno contabilizzati in accordo alle previsioni dello IAS 32, che ne prevede l'imputazione a riduzione dell'eventuale aumento di capitale ovvero l'imputazione a conto economico al buon esito della quotazione.

Al 30 giugno 2018 i costi sostenuti ammontano a Euro 897 migliaia e la Società ha sospeso gli stessi nel conto “Altri crediti e attività correnti”.

### **1.7 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni che richiedono un alto grado di soggettività, su stime basate sull'esperienza storica, nonché su ipotesi che vengono di volta in volta valutate con riferimento alla loro ragionevolezza in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime ed ipotesi influenza la determinazione degli importi esposti nei prospetti di bilancio, quali quelli esposti nella situazione patrimoniale-finanziaria, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. I principali processi di stima e

valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

#### *Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test*

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli impairment test richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'impairment test si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (impairment)" esposto di seguito nel presente prospetto informativo..

#### *Procedimenti Legali*

La Società è parte di vari procedimenti legali su richieste risarcitorie connesse all'attività operativa, fiscali, giuslavoristica o altri rapporti contrattuali. Tali contenziosi sono soggetti a molte incertezze, e l'esito delle singole posizioni non è prevedibile con certezza. Inoltre gli stessi spesso derivano da problematiche legali complesse e soggette a diversi gradi di incertezza.

Un accantonamento è effettuato in relazione ad un contenzioso o minacciato, se la soccombenza è valutata probabile e ci sarà un'uscita di fondi e quando l'importo può essere ragionevolmente stimato. Se un'uscita di fondi diventa probabile, ma l'importo non può essere stimato, tale fatto è riportato nelle note.

Dal momento che questi accantonamenti rappresentano stime, la risoluzione di alcune di queste posizioni potrebbe richiedere alla Società di fare pagamenti in eccesso rispetto alle quote accantonate o possono richiedere alla Società di effettuare pagamenti in un importo che non poteva essere ragionevolmente stimato. La Società monitora lo stato dei procedimenti legali e si consulta regolarmente con esperti in materia legale e fiscale. Pertanto, gli accantonamenti per procedimenti legali della Società possono subire variazioni a seguito di futuri sviluppi su tali materie.

#### *Aggregazioni Aziendali*

La rilevazione delle operazioni di business combinations implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta al goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combinations più significative, di valutazioni esterne.

#### *Imposte differite attive*

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono



essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

#### *Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto - "TFR") e accantonamenti al fondo indennità suppletiva*

La valutazione del trattamento di fine rapporto è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad incertezza.

#### *Rettifiche di valore sui Crediti*

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

### **1.8 Principi contabili emanati ma non ancora in vigore**

I principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non adottati in via anticipata per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 disciplinavano fattispecie e casistiche non aventi effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e sull'informativa contenuta nel bilancio di consolidato intermedio.

La Società sta valutando l'impatto delle modifiche, emendamenti ed interpretazioni ai Principi Contabili omologati non adottati in via anticipata o in corso di omologazione.

Sono di seguito elencati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati e non adottati in via anticipata:

#### *IFRS 16 Leases*

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad

esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatori ed ai locatari un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

#### *Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in Valuta Estera e Anticipi*

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per le rilevazioni iniziali della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato Intermedio del Gruppo.

#### *Modifiche allo IAS 40 Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari*

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato intermedio del Gruppo.

#### *Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e Rilevazione delle Operazioni con Pagamento Basato su Azioni*

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Il Gruppo contabilizza i pagamenti basati su azioni regolati per cassa in accordo con l'approccio chiarito in queste modifiche. Inoltre, non ha posto in essere transazioni con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per

ritenute d'acconto e non ha apportato alcuna modifica dei termini e delle condizioni delle proprie transazioni con pagamento basato su azioni. Quindi, queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato intermedio del Gruppo.

*Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione Congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi*

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'overlay approach. Queste modifiche non sono rilevanti per il Gruppo.

*Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in Società Collegate e Joint Venture – Chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione*

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico. Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato intermedio del Gruppo.

*Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Cancellazione delle Esenzioni a Breve Termine per First-Time Adopters*

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

## **1.9 Stagionalità**

Pur includendo il secondo semestre i mesi estivi in cui alcune prestazioni non vengono svolte, il management ha concluso che l'andamento del Gruppo non è nel complesso influenzato significativamente da fenomeni di stagionalità.

## **Nota n. 2 Avviamento**

La voce avviamento risulta composta come segue.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2018	2017
Avviamento – CGU Rugani Hospital S.r.l.	6.936	6.936
Avviamento – CGU CMSR Veneto Medica S.r.l.	11.230	11.230
Avviamento – CGU Villa Von Siebenthal S.r.l.	2.957	2.957
Avviamento – CGU Gruppo Fides Medica	17.646	17.646
Avviamento – CGU Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.	46	46
<b>Totale Avviamento</b>	<b>38.815</b>	<b>38.815</b>

L'avviamento è costituito dalla differenza tra il fair value del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili al fair value.

#### ***Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e della attività immateriali con vita utile indefinita (impairment test)***

L'avviamento e l'accreditamento acquisiti attraverso aggregazioni aziendali sono stati allocati ai fini della verifica della perdita di valore alle unità generatrici di flussi di cassa identificate per il Gruppo a livello di singola entity, fatto salvo il Gruppo Fides Medica di recente acquisizione identificato come una unica CGU.

Il Gruppo pur non avendo identificato indicatori di impairment test, ha effettuato l'impairment test nel mese di giugno 2018

#### ***Impianto valutativo***

La stima del value in use è effettuata atualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF). I flussi finanziari operativi sono atualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value).

I flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment sono sviluppati per un orizzonte temporale di 4 esercizi con una previsione di terminal value, e derivano dal Piano Industriale 2018-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2018 e risultano sviluppati prendendo a riferimento l'ebitda atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle

immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Le assunzioni risultano coerenti con i risultati effettivi passati e l'andamento storico del mercato di riferimento. Il tasso di crescita  $g$  è pari a zero.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) utilizzato per i test di impairment, è pari al 30 giugno 2018 al 6,07%, e presenta i seguenti parametri principali:

- Risk free rate: il tasso utilizzato è pari al 2,07% per il primo semestre 2018; tale valore corrisponde al rendimento dei Titoli di Stato italiani a scadenza decennale rilevati come media mensile degli ultimi dodici mesi (Fonte: S&P Capital IQ);
- Beta: per la stima del coefficiente di rischio sistemica non differenziabile si è invece fatto riferimento agli input elaborati dalla prassi internazionale (Fonte: S&P Capital IQ), prendendo in considerazione un gruppo di società quotate operanti nel medesimo settore dell'impresa da valutare, calcolando in tal modo un appropriato beta medio di settore, pari a 0,55% al 30 giugno 2018;
- Market premium: ai fini dell'analisi, è stato utilizzato un tasso pari al 6,0% per tutti e tre gli esercizi. Tale parametro si colloca in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo sia con la prassi professionale;
- Premio per il rischio aggiuntivo: prudenzialmente, è stata applicata una maggiorazione del costo del capitale di rischio pari all'1,0% per il 30 giugno 2018 per le CGU per tenere in considerazione le ridotte dimensioni rispetto alle società usate come comparabili;
- Con riferimento al costo del debito (Kd) per le CGU che presentano finanziamenti in essere si è fatto riferimento al tasso di interesse effettivo praticato dal sistema bancario sui finanziamenti stessi in essere Eurirs 10 anni, media 12 mesi (Fonte: S&P Capital IQ) con uno spread pari a 3 punti;
- Struttura finanziaria: coerentemente con quanto fatto ai fini del calcolo del beta, abbiamo applicato al costo del capitale di rischio ed al costo del capitale di debito dei pesi determinati utilizzando un D/E di mercato rappresentativo della struttura finanziaria media del campione di società quotate comparabili precedentemente identificato, pari a 0,6 per il 30 giugno 2018. I pesi  $w_e$  e  $w_d$  sono risultati pari al 62,9% ed al 37,1% per il primo semestre 2018.

#### CGU Rugani Hospital S.r.l.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Rugani Hospital S.r.l. struttura sanitaria operante in Siena, è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai relativi budget finanziari per un periodo di quattro anni, approvati dal management. Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

#### CGU CMSR Veneto Medica S.r.l.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa CMSR Veneto Medica S.r.l. poliambulatorio operante in Vicenza, è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai relativi budget finanziari per un periodo di quattro anni, approvati dal management. Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

CGU Villa Von Siebenthal S.r.l.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Villa Von Siebenthal S.r.l. struttura sanitaria socio assistenziale operante a Genzano Romano, è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai relativi budget finanziari per un periodo di quattro anni, approvati dal management. Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

CGU Gruppo Fides Medica

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo Fides Medica, è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai relativi budget finanziari per un periodo di quattro anni, approvati dal management. Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

CGU Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo Fides Medica, è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai relativi budget finanziari per un periodo di quattro anni, approvati dal management. Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

**Sensitività ai cambiamenti nelle assunzioni**

Il Gruppo ha provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alle variazioni degli assunti di base che condizionano il valore d'uso delle CGU, ipotizzando una variazione del WACC pari a +/-1 con una riduzione del livello di EBITDA prospettico delle CGU del +/-5%. Ciò comporterebbe una perdita di valore sulle sole CGU Villa Von Siebenthal S.r.l. e Gruppo Fides Medica.

Di seguito si riporta il wacc di equilibrio per ciascuna CGU, con riferimento al primo semestre 2018.

%	WACC <sub>e</sub>	
	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
Avviamento – CGU Rugani Hospital S.r.l.	13,9%	13,6%
Avviamento – CGU CMSR Veneto Medica S.r.l.	9,7%	9,7%
Avviamento – CGU Villa Von Siebenthal S.r.l.	6,8%	6,7%
Avviamento – CGU Gruppo Fides Medica	6,7%	6,6%
Avviamento – CGU Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.	21,3%	20,2%

### Nota n. 3 Altre attività immateriali

La composizione della voce Altre Attività immateriali al 30 giugno 2018, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito evidenziata.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	4	(1)
Accreditamento	13.528	13.528	-
Software	622	712	(90)
Altre attività immateriali	21	32	(11)
<b>Totale Altre Attività immateriali</b>	<b>14.174</b>	<b>14.276</b>	<b>(102)</b>

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per il periodo chiuso al 30 giugno 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Software	Accreditamento	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
<b>Valore netto al 31 dicembre 2017</b>	4	712	13.528	32	-	14.276
Incrementi di periodo	-	58	-	-	-	58
Decrementi netti	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(148)	-	(11)	-	(160)
<b>Valore netto al 30 giugno 2018</b>	<b>3</b>	<b>622</b>	<b>13.528</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>14.174</b>

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari ad Euro 3 migliaia al 30 giugno 2018 presenta una variazione rispetto al 31 dicembre 2017 riconducibile all'ammortamento di periodo per Euro 1 migliaia.

#### Software

La voce Software è relativa agli applicativi utilizzati dalle amministrazioni e per le attività sanitarie delle società del Gruppo.

Nel corso del semestre 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti in *software* per Euro 58 migliaia, principalmente ascrivibili alla società Hesperia Hospital S.p.A.. L'ammortamento di periodo è pari ad Euro 148 migliaia.

### Accreditamento

La voce Accreditamento accoglie principalmente l'eccedenza derivante dall'acquisizione del Gruppo Fides Medica e di Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.. L'avanzo dei costi di acquisto sul *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo è identificabile in Euro 8.257 migliaia per le attività nette ascrivibili all'accREDITAMENTO del Gruppo Fides Medica alla data di acquisizione e per l'importo di Euro 4.942 migliaia all'accREDITAMENTO Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A..

L'accREDITAMENTO istituzionale è il processo attraverso il quale le strutture autorizzate pubbliche e private acquisiscono la qualifica di soggetto idoneo all'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR). L'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione ed è subordinato al possesso degli ulteriori requisiti di accREDITAMENTO definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, nonché all'adozione di sistemi di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate e di monitoraggio della qualità, dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tale categoria di cespiti presenta i presupposti per essere considerato a vita utile indefinita, e pertanto tale valore è soggetto ad *impairment test* almeno una volta all'anno e rilevato al costo al netto delle perdite derivanti da riduzioni di valore.

Il *fair value* dell'accREDITAMENTO è stato stimato all'iscrizione applicando una tecnica basata sull'attualizzazione dei risultati derivanti dalle prestazioni "in convenzione" (multi-period excess earnings technique).

La valutazione del *fair value* è basata su input significativi non osservabili sul mercato. La stima del *fair value* si basa sulle seguenti assunzioni:

- I flussi di cassa prospettici, sviluppati per un orizzonte temporale di 4 esercizi con una previsione di *terminal value*, derivano dal Piano Industriale 2018-2021 e risultano sviluppati prendendo a riferimento l'ebitda atteso per la sola parte convenzionata al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante.
- Tali assunzioni risultano coerenti con le proiezioni dei flussi di cassa in entrata ed in uscita, tengono conto dei risultati effettivi passati e dell'andamento storico del mercato di riferimento.
- Il tasso base utilizzato è pari al 6% aumentato di 2 punti percentuali per tenere conto del fatto che si stanno valutando singoli assets intangibili e non l'intero complesso aziendale.
- Il tasso di crescita *g* risulta pari a 0.
- Il valore terminale è determinato partendo dall'ebitda dell'ultimo anno di piano ridotto prudenzialmente del 50%.

In relazione ai test di impairment, gli stessi sono stati svolti congiuntamente ai test sugli avviamenti delle rispettive società (essendo gli accREDITAMENTI stati allocati alle CGU rappresentate dalle rispettive cliniche). Sono state inoltre operate le analisi di sensitività simulando una variazione del WACC di +/- 1% ed una riduzione del livello di EBITDA prospettico delle CGU del +/-5%. Ciò comporterebbe una perdita di valore sulle sole CGU Villa Von Siebenthal S.r.l. e Gruppo Fides Medica.

### Altre attività immateriali



La voce include categorie residuali di attività, che data la loro scarsa significatività, non trovano collocazione in una specifica voce. Il saldo al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 21 migliaia; la variazione del semestre è relativa all'ammortamento di periodo.

#### **Nota n. 4 Immobili, Impianti e macchinari**

La tabella di seguito riportata presenta la composizione degli investimenti immobiliari al 30 giugno 2018 confrontata con il 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
	2018	2017	2018 vs 2017
Terreni e Fabbricati	77.047	78.536	(1.489)
Migliorie su beni di terzi	1.379	1.403	(24)
Impianti e macchinari	2.244	2.430	(186)
Attrezzature industriali e commerciali	6.478	6.601	(123)
Altri beni	936	939	(3)
Immobilizzazioni in corso e acconti	78	41	37
<b>Totale</b>	<b>88.162</b>	<b>89.950</b>	<b>(1.788)</b>

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione della voce in esame per il periodo chiuso al 30 giugno 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Terreni e fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
<b>Valore netto al 31 dicembre 2017</b>	<b>78.536</b>	<b>1.403</b>	<b>2.430</b>	<b>6.601</b>	<b>939</b>	<b>41</b>	<b>89.950</b>
Incrementi di periodo	53	35	28	677	187	75	1.055
Decrementi netti	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche per giroconti	5	-	33	-	-	(38)	-
Ammortamenti	(1.547)	(59)	(247)	(800)	(190)	-	(2.843)

Valore netto al 30 giugno 2018	77.047	1.379	2.244	6.478	936	78	88.162
--------------------------------	--------	-------	-------	-------	-----	----	--------

### Terreni e Fabbricati

La voce include principalmente le strutture immobiliari di proprietà delle case di cura ed ammonta al 30 giugno 2018 ad Euro 77.047 migliaia contro Euro 78.536 migliaia dell'esercizio 2017.

La voce si decrementa nel corso del primo semestre 2018 di Euro 1.489 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione negativa è principalmente ascrivibile agli ammortamenti di periodo che sono pari ad Euro 1.547 migliaia.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nel primo semestre 2018 sono stati pari ad Euro 53 migliaia, principalmente ascrivibili a Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 11 migliaia e L'Eremo di Miazzina per Euro 34 migliaia.

### Migliorie su beni di terzi

La voce si decrementa nel corso del primo semestre 2018 di Euro 24 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione negativa è principalmente ascrivibile agli ammortamenti di periodo che sono pari ad Euro 59 migliaia. Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti in migliorie addizionali per Euro 35 migliaia, principalmente riferibili al Gruppo Fides.

### Impianti e macchinari

La voce si decrementa nel corso del primo semestre 2018 di Euro 186 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione negativa è principalmente ascrivibile agli ammortamenti di periodo che sono pari ad Euro 247 migliaia.

### Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali ammonta al 30 giugno 2018 ad Euro 6.478 migliaia contro un valore al 31 dicembre 2017 di Euro 6.601 migliaia.

Nel corso del primo semestre 2018 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 677 migliaia in relazione all'acquisto di attrezzature specifiche sanitarie utilizzate per l'erogazione delle prestazioni mediche fornite principalmente da: Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 202 migliaia, Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 253 migliaia, Casa di Cura Villa Garda S.p.A. per Euro 59 migliaia, Rugani Hospital S.r.l. per Euro 47 migliaia. L'ammortamento di periodo è pari ad Euro 800 migliaia.

Il Gruppo inoltre ha contabilizzato il leasing secondo il metodo finanziario, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 17 ed il valore netto contabile al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 1,3 milioni la cui variazione rispetto al periodo precedente è ascrivibile al decremento per effetto dell'ammortamento. Nel corso del primo semestre del 2018 non sono stati stipulati nuovi contratti di leasing finanziario, e non vi sono restrizioni imposte dai suddetti contratti, quali quelle riguardanti dividendi, nuovo indebitamento e ulteriori operazioni di leasing.

### Altri Beni

La voce Altri beni risulta principalmente costituita da autovetture, autoveicoli da trasporto, macchine

elettroniche, mobili ed arredi. Tale voce ammonta al 30 giugno 2018 ad Euro 936 migliaia e risulta pressoché in linea con i valori dell'esercizio 2017. Nel corso del primo semestre 2018 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 187 migliaia e sono ascrivibili principalmente: (i) per Euro 64 migliaia alla società Rugani Hospital S.r.l., relativi principalmente a mobili ed arredi acquistati in relazione all'entrata in funzione di nuovi 40 posti letto e all'acquisto di automezzi; (ii) per Euro 14 migliaia alla società Hesperia Hospital Modena S.p.A. relativi a mobili e arredi; (iii) per Euro 13 migliaia alla società Casa di Cura Villa Garda S.p.A.. La variazione della voce è altresì legata all'ammortamento del semestre pari ad Euro 190 migliaia.

#### Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce è pari al 30 giugno 2018 ad Euro 78 migliaia, contro un valore del precedente esercizio di Euro 41 migliaia. Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 75 migliaia, integralmente riferibili alla società Casa di Cura Villa Berica S.p.A.. Nel corso del semestre il Gruppo ha riclassificato dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti Euro 38 migliaia, per Euro 33 migliaia nella voce impianti e macchinari ed Euro 5 migliaia nella voce terreni e fabbricati, principalmente ascrivibili alla società Casa di Cura Villa Berica S.p.A..

#### Nota n. 5 Investimenti Immobiliari

La tabella di seguito riportata presenta la composizione degli investimenti immobiliari al 30 giugno 2018.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al dicembre <sup>31</sup>	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Investimenti immobiliari	1.045	1.063	(18)
<b>Totale Investimenti immobiliari</b>	<b>1.045</b>	<b>1.063</b>	<b>(18)</b>

Gli investimenti immobiliari del Gruppo si riferiscono principalmente agli appartamenti di proprietà di L'Eremo di Miazzina S.p.A., per un ammontare di Euro 832 migliaia, di Hesperia Hospital Modena S.p.A., per un ammontare di Euro 45 migliaia e F.I.D.E.S. Medica S.r.l., per un ammontare di Euro 168 migliaia. Si tratta di immobili a destinazione non industriale e non strumentale per l'attività caratteristica del Gruppo e che sono detenuti con la specifica finalità di investimento. Per tali motivi, ai sensi dello IAS 40, tali proprietà immobiliari sono state classificate come investimento e valutate applicando il modello del costo. Il valore iscritto è rappresentato dal costo storico dedotte le quote di ammortamento cumulate. La variazione di periodo è riferita esclusivamente all'ammortamento del semestre per un ammontare totale di Euro 18 migliaia.

La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni; l'ammortamento è a quote costanti.

I Beni non risultano locati, pertanto non sono previsti ricavi per canoni, né costi operativi diretti.

Non vi sono restrizioni alla possibilità di realizzo da parte del Gruppo degli investimenti immobiliari, né obbligazioni contrattuali ad acquistare, costruire o sviluppare investimenti immobiliari, né ad effettuare manutenzioni, riparazioni o miglioramenti.

Si rimanda per l'informativa sulla gerarchia del *fair value* per gli investimenti immobiliari alla Nota 39. Si chiarisce a tal fine quanto segue:

- il livello della gerarchia del *fair value* in cui si colloca la valutazione, risulta essere il Livello 3, ovvero input che risultano non osservabili, ottenuta con una stima del valore di mercato tenuto conto del valore medio dei valori indicati dalla Banca dati della Agenzia delle Entrate O.M.I. e della banca dati del Borsino Immobiliare (2018) per immobili assimilabili a quelli oggetto di stima;
- si rileva che il *fair value* come sopra descritto ottenuto risulta essere maggiore rispetto al valore d'uso corrente approssimato al valore netto contabile della suddetta posta.

### **Nota n. 6 Partecipazioni**

Il valore delle partecipazioni ammonta al 30 giugno 2018 ad Euro 924 migliaia e si riferisce a partecipazioni in società collegate per Euro 893 migliaia ed a strumenti di capitale per Euro 31 migliaia.

#### **Partecipazioni in società collegate**

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle partecipazioni in società collegate per il primo semestre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Il Fiocco S.c.a.r.l.	893	739	154
<b>Totale Partecipazioni in società Collegate</b>	<b>893</b>	<b>739</b>	<b>154</b>

Le partecipazioni in società collegate sono interamente riferite alla società "Il Fiocco S.c.a.r.l.", nella quale il Gruppo detiene una partecipazione del 40% in virtù dell'acquisizione del Gruppo Fides avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Si riportano di seguito i principali dati economico-finanziari della collegata del primo semestre 2018:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno
	2018
Attività Correnti	2.477
Attività non Correnti	491
Passività correnti	(1.399)
Passività non correnti	(601)

<b>Patrimonio netto</b>	<b>968</b>
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo - 40%	387
<b>Avviamento</b>	<b>506</b>
<b>Valore di carico della partecipazione del Gruppo</b>	<b>893</b>

<i>in migliaia di Euro</i>	Per il semestre chiuso al 30 giugno
	<b>2018</b>
Ricavi	2.972
Costo del Venduto	(2.367)
Ammortamenti e svalutazioni	(51)
Oneri Finanziari	(3)
Utili ante imposte	552
Imposte	(167)
<b>Utile netto d'esercizio (da attività in funzionamento)</b>	<b>385</b>
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo al netto delle imposte	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo al netto delle imposte	-
<b>Totale conto economico complessivo (da attività in funzionamento)</b>	<b>385</b>
	<b>154</b>
<b>Utile netto di periodo di competenza del Gruppo</b>	

La collegata non ha passività potenziali o impegni al 30 giugno 2018.

### **Strumenti di capitale**

Di seguito si riporta il dettaglio degli strumenti di capitale.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Banca Valpolicella Benaco Coop.	5	5	-
C.O.P.A.G. S.p.A.	1	1	-
Iatli S.p.A.	-	-	-
CAAF Emilia Centrale	3	3	-
Sada S.r.l.	-	-	-
Poliambulatorio Exacta S.r.l.	11	11	-
Ottica Modenese	11	11	-
SI4Life SCARL	-	17	(17)
Altri Consorzi	-	1	(1)
<b>Totale Strumenti di capitale</b>	<b>31</b>	<b>49</b>	<b>(18)</b>

Il saldo della voce è costituito dagli strumenti di capitale in cui le società Hesperia Hospital Modena S.p.A., Casa di Cura Villa Garda S.p.A. e F.I.D.E.S. Medica S.r.l. non esercitano un'influenza né dominante, né notevole, e comunque inferiore ad un quinto del capitale sociale, si rileva che il costo d'acquisto approssima il fair value in quanto non esiste un mercato attivo delle suddette quote, e qualora la società ipotizzi di cederle prevede di recuperare l'intero prezzo d'acquisto.

Va segnalato che (i) relativamente alla partecipazione nel Poliambulatorio Exacta S.r.l. il cui valore di iscrizione lordo è pari ad Euro 63 migliaia, è stata prudenzialmente mantenuta la svalutazione già effettuata negli esercizi precedenti per un totale di Euro 52 migliaia; (ii) la partecipazione detenuta da F.I.D.E.S. Medica S.r.l. nella società SI4Life Scarl è stata interamente svalutata nel corso del primo semestre 2018 per Euro 7 migliaia ed è stato incassato il finanziamento concesso alla partecipata SI4Life S.c.a.r.l. per complessivi Euro 10 migliaia.

#### **Nota n. 7 Altre attività finanziarie non correnti**

La voce "Altre attività finanziarie non correnti" è pari a Euro 50 migliaia ed include principalmente i depositi cauzionali delle Società del Gruppo nei confronti di terzi.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle altre attività finanziarie non correnti per il primo semestre 2018 e per il 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017

Depositi Cauzionali	50	47	3
Crediti Finanziari verso altri	-	9	(9)
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>50</b>	<b>56</b>	<b>(6)</b>

#### **Nota n. 8 Altre attività non correnti**

La voce "Altre attività non correnti" è pari ad Euro 1.006 migliaia ed include per Euro 991 migliaia i crediti oltre l'esercizio relativi all'imposta sul riallineamento tra il valore contabile ed il valore fiscale dell'avviamento contabilizzato a seguito della fusione inversa della Garofalo Veneta S.r.l. in CMSR Veneto Medica S.r.l., avvenuta nel corso del 2014.

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività non correnti per il primo semestre 2018 e per il 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Crediti imposta sostitutiva affrancamento	991	1.067	(76)
Crediti verso altri	15	17	(2)
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>1.006</b>	<b>1.084</b>	<b>(78)</b>

#### **Nota n. 9 Imposte differite attive e passive**

##### **Imposte differite attive e passive**

Si riporta di seguito la composizione delle Imposte differite attive e passive al 30 giugno 2018, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2018	2017
Attività per imposte anticipate:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi	3.324	-
<b>Totale</b>	<b>3.324</b>	3.326
Passività per imposte differite:		<b>3.326</b>

entro 12 mesi		
oltre 12 mesi	(8.096)	-
<b>Totale</b>	<b>(8.096)</b>	<b>(7.642)</b>
<b>Saldo netto</b>	<b>(4.772)</b>	<b>(7.642)</b>

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione complessiva delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per il primo semestre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2018	2017
<b>Saldo netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(4.316)</b>	<b>(190)</b>
Accredito / (Addebito) a conto economico	(483)	(527)
Altre variazioni	-	(3.587)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	27	(12)
<b>Saldo netto alla fine di periodo</b>	<b>(4.772)</b>	<b>(4.316)</b>

Le imposte differite attive e passive nette al 30 giugno 2018 sono pari ad Euro 4.772.

Si riporta di seguito il dettaglio delle Imposte differite nette al 30 giugno 2018.

DESCRIZIONE <i>in migliaia di Euro</i>	Situazione Patrimoniale/Finanziaria		Conto Economico complessivo consolidato		Conto Economico Consolidato	
	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2018	31.12.2017
Gross-up Accreditamento e Fabbriato	(4.739)	(4.767)	-	-	28	59
Ammortamento Avviamento	(1.645)	(1.289)	-	-	(356)	(740)
Fondo rischi ed oneri	1.587	1.523	-	-	64	292
Perdite Fiscali	33	159	-	-	(126)	(211)
Fondo svalutazione crediti	117	109	-	-	8	60



Interessi di mora non incassati	(68)	(68)	-	-	-	-
Strumenti derivati	7	7	-	-	-	2
Rettifiche IAS40 Ammortamenti	36	32	-	-	4	8
Rettifiche IAS17 Leasing finanziari	(184)	(172)	-	-	(12)	(24)
Rettifiche IAS19 – TFR	182	113	27	(12)	42	(11)
Equity Method	(44)	(8)	-	-	(36)	(8)
Altri Movimenti	(54)	45	-	-	(99)	50
<b>Totale</b>	<b>(4.772)</b>	<b>(4.316)</b>	<b>27</b>	<b>(12)</b>	<b>(483)</b>	<b>(527)</b>
Imposte differite attive	3.324	3.326	-	-	(2)	(55)
Imposte differite passive	(8.096)	(7.642)	27	-	(481)	582
<b>Attività/Passività nette per imposte differite</b>	<b>(4.772)</b>	<b>(4.316)</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>(483)</b>	<b>(527)</b>

#### Nota n. 10 Rimanenze

La tabella seguente presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2018 confrontato con i relativi dati al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.162	2.352	(190)
<b>Rimanenze</b>	<b>2.162</b>	<b>2.352</b>	<b>(190)</b>

Al 30 giugno 2018 le rimanenze ammontano ad Euro 2.162 migliaia, mentre al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 2.352 migliaia. Tale voce, composta esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo si riferisce ai materiali destinati alle attività clinico-ospedaliere delle società del Gruppo.

#### Nota n. 11 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al 30 giugno 2018 per Euro 42.147 migliaia rispetto ad un valore di Euro 38.399 migliaia al 31 dicembre 2017. Di seguito viene riportato il dettaglio.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Crediti verso Clienti privati	6.767	6.079	688
Crediti verso ASL/USL/USLL	27.396	32.131	(4.735)

Crediti per fatture da emettere e note credito da emettere	10.457	2.765	7.692
Altri crediti	580	292	288
F.do Svalutazione crediti	(3.053)	(2.868)	(185)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>42.147</b>	<b>38.399</b>	<b>3.748</b>

I crediti verso clienti sono interamente riferiti a prestazioni rese nel territorio nazionale e non vi sono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nella voce fondo svalutazione crediti, presentando la movimentazione con indicazione degli accantonamenti ed utilizzi:

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2017	Acc.	Ricl.	Utilizzo.	30 giugno 2018
<b>Fondo Svalutazione crediti</b>	<b>2.868</b>	<b>185</b>	-	-	<b>3.053</b>

Il Fondo svalutazione crediti incrementa nel corso del semestre 2018 per Euro 185 migliaia ascrivibile principalmente ad Hesperia Hospital Modena S.p.A. (Euro 150 migliaia).

Per quanto concerne i meccanismi di determinazione delle perdite attese, l'IFRS 9 non identifica un approccio specifico per la stima delle perdite attese, pertanto, in considerazione della natura dei crediti, la Società ha deciso di applicare un "loss rate approach", che consiste nel determinare delle percentuali di perdita su base statistica determinata in funzione delle perdite registrate lungo, rispettivamente i 12 mesi e la vita residua dei crediti, ed aggiustando questi trend storici per tenere in considerazione condizioni attuali e aspettative future. Pertanto, la Società ha suddiviso il proprio portafoglio crediti sulla base di caratteristiche di rischio omogenee e ha poi provveduto a determinare per ciascun portafoglio omogeneo, così identificato, un tasso di perdita sulla base della esperienza di default storica per ciascun portafoglio. La Società ha poi aggiornato i tassi storici così ottenuti per tenere conto delle attuali condizioni economiche nonché di previsioni ragionevoli sulle condizioni economiche future.

### **Nota n. 12 Crediti tributari**

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei crediti tributari al 30 giugno 2018, confrontata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
Altri crediti e attività correnti – crediti tributari per istanze IRES e IRAP	693	693	0
Crediti tributari – acconto imposte IRES	285	383	(98)
Crediti tributari – acconto imposte IRAP	89	25	64
Crediti tributari – da consolidato fiscale	78	586	(508)

Crediti tributari – altri crediti tributari	31	331	(300)
<b>Totale Crediti tributari</b>	<b>1.176</b>	<b>2.018</b>	<b>(842)</b>

I crediti tributari al 30 giugno 2018 sono pari ad Euro 1.176 migliaia rispetto ad un valore del precedente esercizio di Euro 2.018 migliaia. Al 30 giugno 2018 la voce è prevalentemente composta da crediti per le imposte derivanti dalle istanze IRES e IRAP (Euro 693 migliaia), da acconti imposte IRES e IRAP (Euro 374 migliaia). La variazione di periodo rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è negativa e pari ad Euro 842 migliaia, riferibile principalmente: (i) al decremento dei crediti da consolidato fiscale per Euro 508 migliaia, tale variazione si riferisce prevalentemente alle società Garofalo Health Care S.p.A., Centro Medico Palladio S.r.l., L'Eremo di Miazzina S.p.A., (ii) al decremento degli altri crediti tributari per Euro 300 migliaia principalmente ascrivibili ad Hesperia Hospital Modena S.p.A. che al 31 dicembre 2017 accoglieva il credito d'imposta di ricerca e sviluppo.

### **Nota n. 13 Altri crediti e attività correnti**

Il valore degli altri crediti e attività correnti al 30 giugno 2018 è pari a Euro 2.837 migliaia, rispetto ad un valore di Euro 1.503 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, registrando un aumento pari a Euro 1.334 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 giugno</b>	<b>Al 31 dicembre</b>	<b>Variazione</b>
	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2018 vs 2017</b>
Altri crediti e attività correnti-fornitori c/anticipi	218	229	(11)
Altri crediti e attività correnti-crediti verso altri	610	505	105
Altri crediti e attività correnti-crediti verso dipendenti	-	5	-5
Altri crediti e attività correnti -crediti vs Istituti Previdenziali	25	13	12
Altri crediti tributari	208	167	41
Altri crediti e attività correnti - ratei e risconti attivi (non finanziari)	879	584	295
Costi di quotazione sospesi	897	-	897
<b>Totale Altri crediti e attività correnti</b>	<b>2.837</b>	<b>1.503</b>	<b>1.334</b>

La voce si compone principalmente come segue: (i) fornitori c/anticipi pari ad Euro 218 migliaia al 30 giugno 2018, relativi per Euro 190 migliaia ad Hesperia Hospital Modena S.p.A.; (ii) crediti verso altri per un valore complessivo di Euro 610 migliaia al 30 giugno 2018, di cui Euro 426 migliaia imputabili a Villa Von Siebenthal S.r.l.. In considerazione della natura dei crediti, la Società ha deciso di applicare un "loss rate approach", che consiste nel determinare delle percentuali di perdita su base statistica determinata in funzione delle perdite registrate lungo, rispettivamente i 12 mesi e la vita residua dei crediti, ed aggiustando questi trend storici per tenere in considerazione condizioni attuali e aspettative future. Come già anticipato il modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking" (pari a zero), ovvero sulla nozione di perdita

attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'*Expected Loss*, le perdite devono essere registrate sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting; (iii) ratei e risconti attivi legati ad attività non finanziarie per Euro 879 migliaia al 30 giugno 2018, di cui Euro 202 migliaia relativi a C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l., Euro 225 migliaia alla Hesperia Hospital Modena S.p.A., Euro 155 migliaia Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.; (iv) altri crediti tributari per Euro 208 migliaia; (v) costi di quotazione sospesi per Euro 897 migliaia.

#### **Nota n.14 Altre attività finanziarie correnti**

Il valore delle altre attività finanziarie correnti è pari al 30 giugno 2018 ad Euro 25 migliaia. Il saldo della voce è ascrivibile per Euro 22 migliaia alla capogruppo GHC e si compone principalmente di ratei e risconti attivi di natura finanziaria.

#### **Nota n.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Di seguito si riporta la composizione della voce.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Conti correnti bancari	29.183	22.544	6.638
Assegni e denaro	155	91	64
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>29.338</b>	<b>22.635</b>	<b>6.703</b>

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Il Gruppo GHC ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di *impairment*, ed è stato utilizzato il "*loss rate approach*". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono.

Si rimanda a quanto riportato nella Nota 19 Debiti Finanziari – "Rendiconto finanziario" non correnti con riferimento alla composizione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

#### **Nota n.16 Patrimonio netto**

##### **Capitale sociale**

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale ammonta a Euro 300 migliaia, interamente versato, ed è costituito da n. 300.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. Il capitale sociale della Società è rimasto invariato nel semestre. L'aggregazione delle Società oggetto di Riorganizzazione per i periodi anteriori alla data del loro trasferimento alla Società a seguito della Riorganizzazione è stato riflesso nelle riserve di patrimonio netto.

La seguente tabella indica il numero di azioni e la relativa percentuale di capitale sociale posseduta dagli azionisti della Società alla data del 30 giugno 2018.

Azionista	Numero di azioni	Capitale sociale
Larama 98 S.p.A.	227.586	75,86%
Maria Laura Garofalo	53.290	17,76%
An.rama S.p.A.	9.397	3,14%
GBL Fiduciaria S.p.A.	9.659	3,22%
Claudia Garofalo	68	0,02%
<b>Totale</b>	<b>300.000</b>	<b>100,00%</b>

### Riserva legale

Al 31 dicembre 2017 la riserva legale ammonta ad Euro 40 migliaia, nel corso del semestre 2018 in seguito alla delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio 2017 tale riserva si incrementa di Euro 20 migliaia. Il saldo della riserva legale al 30 giugno 2018 è pari a Euro 60 migliaia.

### Altre riserve

Si riporta nel seguito un dettaglio della voce Altre riserve al 30 giugno 2018, confrontata con i valori della voce al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Riserva straordinaria	25.584	15.378	10.206
Riserva versamento soci conto capitale	5.146	5.146	-
Riserve da conferimento	37.006	37.006	-
Riserva effetti attuariali IAS 19	(202)	(139)	(63)
Riserva <i>First Time Adoption</i>	2.320	2.320	-
Risultato a nuovo	24.993	22.974	2.019
<b>Altre riserve</b>	<b>94.847</b>	<b>82.685</b>	<b>12.162</b>

Al 30 giugno 2018 la voce Altre Riserve risulta pari ad Euro 94.847 migliaia mostrando un incremento netto pari a Euro 12.162 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, derivante principalmente dal combinato effetto di: i) variazione della riserva effetti attuariali IAS 19 di Euro 63 migliaia, ii) destinazione del risultato d'esercizio 2017 per Euro 12.225 migliaia.

La Riserva di prima adozione degli IFRS, positiva per un importo pari ad Euro 2.320 migliaia al 30

giugno 2018, rappresenta gli effetti sul Patrimonio Netto della transizione agli IAS/IFRS del Gruppo Garofalo Health Care.

#### **Nota n. 17 Benefici per i dipendenti**

Tale voce include i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti secondo lo IAS 19 – Employee benefits.

Le principali ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario per il semestre sono le seguenti:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48 distinte per sesso;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue prevalentemente del 9,36%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2% con una ripetibilità massima di richiesta di due volte;
- per la percentuale di anticipazione richiesta il 100,00%;
- Per il tasso tecnico di attualizzazione è stata utilizzata la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primaria società con rating AA o superiore.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	<b>Al 30 giugno 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Tasso annuo di inflazione.....	1,25%	1,25%
Tasso annuo reale retribuzione per categorie:		
Dirigenti .....	2,60%	2,60%
Quadri.....	1,70%	1,70%
Impiegati .....	1,40%	1,40%
Tasso annuo incremento TFR .....	2,02%	2,02%

La movimentazione nel corso degli esercizi è stata la seguente (in migliaia di Euro):

<b>in migliaia di Euro</b>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>9.119</b>
Oneri/(Proventi) finanziari	13
Utilizzi	-
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	112
Transfer in/(out)	(148)
Costi di servizio	28
<b>Saldo al 30 giugno 2018</b>	<b>9.124</b>

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 – *Employee benefits*, occorre effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. Le seguenti tabelle riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione. I risultati ottenuti in migliaia di Euro per il primo semestre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono sintetizzati nelle tabelle seguenti.

		30 giugno 2018			
		Tasso annuo di attualizzazione			
		-10%		100%	10%
Tasso annuo di inflazione	-10%	9.125		9.067	9.010
	100%	9.183		<b>9.124</b>	9.066
	10%	9.242		9.182	9.123

#### Nota n. 18 Fondo rischi e oneri

La voce "Fondi rischi e oneri" al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 è pari rispettivamente ad Euro 7.593 migliaia e Euro 8.397 migliaia ed include principalmente il fondo rischi per le cause sanitarie.

Di seguito si fornisce il prospetto dei "Fondi per rischi e oneri" al 30 giugno 2018 confrontata con il prospetto al 31 dicembre 2017:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Fondi rischi e oneri – fondi Trattamento Fine Mandato .....	125	94	31
Fondi rischi e oneri – fondo rischi per cause sanitarie .....	6.810	6.750	60
Fondi rischi e oneri – altri fondo rischi e oneri .....	658	1.553	(895)
<b>Totale Fondi rischi e oneri .....</b>	<b>7.593</b>	<b>8.397</b>	<b>(804)</b>

Si riporta di seguito la movimentazione dei "Fondi per rischi e oneri" al 30 giugno 2018 confrontata con la movimentazione al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Fondo rischi ed oneri	Fondi Trattamento Fine Mandato	Fondo rischi per cause sanitarie	Altri fondi rischi e oneri
<b>Fondi rischi e oneri valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>8.397</b>	<b>94</b>	<b>6.750</b>	<b>1.553</b>
Accantonamenti	293	31	189	73
Utilizzi/Rilasci	-917	-	-129	-788
Riclassifica	-180	-	-	-180
<b>Fondi rischi e oneri valore al 30 giugno 2018</b>	<b>7.593</b>	<b>125</b>	<b>6.810</b>	<b>658</b>

I fondi rischi ed oneri includono il Trattamento di Fine Mandato degli Amministratori, per un totale di 125 migliaia di Euro al 30 giugno 2018, Euro 94 migliaia al 31 dicembre 2017, che comprende per il primo semestre 2018 gli accantonamenti per le società Rugani Hospital S.r.l. pari a Euro 31 migliaia, C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l. pari a Euro 66 migliaia e Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. pari a Euro 28 migliaia. La variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 31 migliaia è ascrivibile agli accantonamenti effettuati nel semestre dalle società C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l. per Euro 8

migliaia, Rugani Hospital S.r.l. per Euro 10 migliaia, Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. per Euro 13 migliaia.

I fondi rischi per cause sanitarie ammontano ad Euro 6.810 migliaia al 30 giugno 2018 e mostrano un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 60 migliaia. La voce include le passività ritenute probabili, a fronte di richieste di risarcimenti danni avanzate dai pazienti delle strutture, nell'esercizio dell'attività sanitaria sia in convenzione che privata. Lo stanziamento è frutto di un'analisi puntuale delle richieste di risarcimento danni sia giudiziali che stragiudiziali e tiene conto anche degli eventi accorsi alla data di bilancio anche se non dichiarati per i quali la società, supportata dal parere dei propri legali ha ritenuto di iscrivere nel proprio bilancio. La variazione della voce è ascrivibile:

- (i) Ad accantonamenti pari ad Euro 189 migliaia, ascrivibile per Euro 161 migliaia alla società Hesperia Hospital Modena S.p.A. e per Euro 30 migliaia alla società Sanimedica S.r.l., in conseguenza del verificarsi di nuovi eventi o all'aggravio delle posizioni presenti negli esercizi precedenti
- (ii) Ad utilizzi pari ad Euro 129 migliaia ascrivibili alla società Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 81 migliaia, alla società Rugani Hospital S.r.l. per Euro 7 migliaia, alla società Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 36 migliaia e alla società Casa di Cura Villa Garda S.p.A. per Euro 5 migliaia.

La voce altri fondi rischi al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 658 migliaia, Euro 1.553 migliaia al 31 dicembre 2017, con un decremento pari ad Euro 895 migliaia. La voce al 30 giugno 2018 include principalmente: (i) gli stanziamenti a fondo rischi ed oneri della società Hesperia Hospital Modena S.p.A. ascrivibili ai contenziosi in essere con ex dipendenti per un ammontare complessivo pari a Euro 215 migliaia; (ii) agli stanziamenti a fondo rischi della Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. pari a Euro 302 migliaia, stanziati a fronte di richieste per sfioramento budget su prestazioni sanitarie in convenzione rese ed incassate, per le quali esiste una elevata probabilità che le strutture dovranno rimborsare tali ammontari; (iii) ai rischi derivanti dall'ispezione avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, da parte dell'Ispettorato del Lavoro in Rugani Hospital S.r.l. che ha contestato l'utilizzo sotto forma di prestazioni di lavoro autonomo del personale infermieristico riconducendo tale prestazione all'alveo del lavoro dipendente, per un ammontare pari a Euro 103 migliaia.

La variazione della voce è ascrivibile a:

- (i) Ad accantonamenti pari ad Euro 73 migliaia ascrivibili alla società Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 32 migliaia, alla società Casa di Cura del Prof. Nobili S.p.A. per Euro 30 migliaia e a Villa Von Siebenthal S.r.l. per Euro 10 migliaia.
- (ii) Ad utilizzi pari ad Euro 787 migliaia ascrivibili alla società Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 88 migliaia, a seguito del raggiungimento di un accordo con un ex dipendente; alla società Casa di Cura Villa Berica per Euro 659 migliaia a seguito dell'emissione di una nota credito nei confronti della ASL/USL/USLL da parte della società in conseguenza dello sfioramento del budget per prestazioni sanitarie in convenzione rese e incassate per le quali la controparte ha richiesto e ottenuto il rimborso; alla società Casa di Cura del Prof. Nobili per Euro 40 migliaia
- (iii) A rilasci pari ad Euro 180 migliaia ascrivibili integralmente alla società Hospital Modena S.p.A. a seguito del raggiungimento di un accordo con un ex dipendente



### Nota n. 19 Debiti finanziari non correnti

La voce “Debiti finanziari non correnti” include i finanziamenti bancari a tasso variabile a medio-lungo termine.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai debiti finanziari che il Gruppo Garofalo ha in essere al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Altri debiti finanziari non correnti	241	6.744	(6.503)
Debiti verso banche non correnti	25.145	27.758	(2.613)
<b>Totale Debiti finanziari non correnti</b>	<b>25.386</b>	<b>34.502</b>	<b>(9.116)</b>

Si riporta di seguito la composizione della voce “Altri debiti finanziari non correnti” al 30 giugno 2018, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Debiti verso soci per finanziamenti	10	6.401	(6.391)
Debiti verso società di leasing	231	343	(112)
<b>Totale Altri debiti finanziari non correnti</b>	<b>241</b>	<b>6.744</b>	<b>(6.503)</b>

Gli altri debiti finanziari non correnti della società ammontano ad Euro 241 migliaia al 30 giugno 2018 e ad Euro 6.744 migliaia al 31 dicembre 2017.

La voce “debiti verso soci per finanziamenti” ammontano per Euro 10 migliaia al 30 giugno 2018 e ad Euro 6.401 migliaia al 31 dicembre 2017. La variazione tra il 30 giugno 2018 e il 31 dicembre 2017 è principalmente riconducibile alla riclassificazione del debito finanziario verso Larama 98 S.p.A. con scadenza 30 giugno 2019 nella voce “Altri debiti finanziari correnti” per Euro 6.130 migliaia.

La voce “debiti verso società di leasing” si riferisce all’iscrizione in bilancio del debito finanziario residuo dei beni in leasing contabilizzati con il metodo finanziario e relativi all’acquisto principalmente dell’attrezzatura sanitaria. La voce ammonta a Euro 231 migliaia al 30 giugno 2018, e risulta decrementata per effetto della riclassifica a breve delle rate in scadenza entro il 30 giugno 2019.

La composizione della voce “Debiti verso banche non correnti” ammonta ad Euro 25.145 migliaia al 30 giugno 2018 ed ad Euro 27.758 migliaia al 31 dicembre 2017.

Di seguito si riportano le tabelle relative ai finanziamenti posti in essere dalle società del Gruppo relative al primo semestre 2018 e all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, con evidenza delle quote scadente entro ed oltre 12 mesi.

Descrizione	Tasso d’interesse annuo	Scadenza	Saldo al 30 giugno 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
-------------	-------------------------	----------	-------------------------	---------------------------

	%		in migliaia di Euro	
MPS – Antonveneta	3,30%	10-apr-19	394	591
Carige	4,05%	30-giu-23	5.391	5.913
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 7054702	Euribor 3m base 365	31-dic-24	697	748
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 2902709	Euribor 3m base 365	31-mar-18	-	76
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 03312817	Euribor 3m base 365	31-mar-18	-	152
Banca di Sondrio - Mutuo chirografario	2,08%	31-gen-22	5.493	6.118
Biis Finanziamento N.Ro 7496000	Euribor 3m +spread 0,85%	30-giu-25	3.342	3.786
Biis Finanziamento N.Ro 7496001	Euribor 3m +spread 0,85%	30-giu-25	1.173	1.329
Carige	2,00%	30-ott-19	87	119
Mutuo Carige	2,50%	30-giu-25	405	432
Mutuo Carige	5,30%	31-dic-31	1.086	1.113
Mutuo S.Paolo	4,15%	31-dic-30	-	5
Mutuo Carige	2,85%	31-dic-25	12.270	13.000
<b>Totale</b>			<b>30.338</b>	<b>33.382</b>
Di cui:				
Debiti verso Banche quota non corrente dei finanziamenti			25.145	27.758
Debiti verso Banche quota corrente dei finanziamenti			5.193	5.624

Banca Infrastruttura Innovazione e Sviluppo S.p.A. (ora Intesa San Paolo S.p.A.) ha concesso a Villa Von Siebenthal S.r.l. due finanziamenti, il primo di Euro 6,7 milioni ed il secondo di Euro 2,5 milioni così per complessivi Euro 9,2 milioni con due distinti contratti di finanziamento. I contratti di finanziamento prevedono: (i) l'impegno della parte mutuataria al rispetto del seguente parametro finanziario (c.d. financial covenant): rapporto tra la posizione finanziaria netta e margine operativo lordo inferiore o pari a 12 da calcolarsi entro 60 giorni dalla chiusura dell'ultimo bilancio; (ii) clausola di c.d. cross default tra i due contratti di modo che l'inadempimento di uno comporti il diritto della banca di accelerare anche il secondo contratto; (iii) clausola di c.d. cross default rispetto all'inadempimento di qualsiasi obbligazione pecuniaria della parte mutuataria che non sia rimediato nel termine pattiziamente previsto.

Il conteggio del suddetto parametro finanziario deve essere verificato annualmente sul bilancio d'esercizio approvato da Villa Von Siebenthal S.r.l..

Parametro	Valore soglia	Valore registrato all'ultima data di registrazione (31 dicembre 2017)
Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo	<12	9,8

Alla Data del presente Bilancio consolidato intermedio detto parametro finanziario risulta rispettato. Non sono previsti *negative pledge* o *event of default*.

Il decremento registrato nel semestre 2018 della voce “Debiti verso banche non correnti” pari a Euro 2.613 migliaia rispetto all’esercizio precedente è ascrivibile al pagamento delle rate dei finanziamenti accesi dalle singole società.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno 2018	Flussi mon.	Variaz. Fair Value	Riclass.	Al 31 dicembre 2017
Altri debiti finanziari non correnti	(241)	373	-	6.130	(6.744)
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	(11)	-	-	-	(11)
Debiti verso banche non correnti	(25.145)	2.607	-	6	(27.758)
Debiti verso banche correnti	(18.003)	1.941	8	(6)	(19.946)
Altri debiti finanziari correnti	(7.172)	(492)	-	(6.130)	(550)
Crediti finanziari correnti	25	22	-	-	3
Cassa e disponibilità liquide	29.338	6.703	-	-	22.635
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(21.209)</b>	<b>11.154</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>(32.371)</b>

Si evidenzia che la colonna “Flussi monetari” indica i flussi del prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato.

#### **Nota n. 20 Passività per strumenti derivati non correnti**

La voce Passività per strumenti finanziari derivati non correnti ammonta ad Euro 11 migliaia al 30 giugno 2018. Non si registrano variazioni rispetto al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	11	11	-
Totale passività per strumenti finanziari per strumenti derivati	11	11	-

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato.

La Società ha optato di non contabilizzare tali strumenti con il metodo dell’*hedge accounting*.

I derivati di tasso, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del *fair value* prevista dal principio IFRS 7 e meglio dettagliata nella nota 39).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 30 giugno 2018 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al *fair value* rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2016 e nel 2015);
- nel corso del primo semestre 2018 e nel 2017 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del primo semestre 2018 e nel 2017 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 a altri livelli e viceversa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.

### Nota n. 21 Debiti commerciali

I “Debiti commerciali” ammontano ad Euro 22.553 migliaia al 30 giugno 2018 ed ad Euro 19.296 migliaia al 31 dicembre 2017. L’obiettivo principale di tale passività è di finanziare le attività operative del Gruppo.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Debiti verso Fornitori	13.751	12.519	1.232
Debiti verso Medici	652	777	(125)
Debiti verso altri	314	117	197
Debiti per fatture da ricevere	8.259	6.170	2.089
Debiti per note cred. da ricevere	(423)	(287)	(136)
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>22.553</b>	<b>19.296</b>	<b>3.257</b>

**Errore. Il collegamento non è valido.** Al 30 giugno 2018 si è registrato un incremento di Euro 3.257 migliaia.

I principali conti che compongono tale voce sono:

- “Debiti verso Fornitori”, che ammontano ad Euro 13.751 migliaia al 30 giugno 2018 ed ad Euro 12.519 migliaia al 31 dicembre 2017;
- “Debiti verso Medici”, che ammontano ad Euro 652 migliaia al 30 giugno 2018 ed ad Euro 777 migliaia al 31 dicembre 2017;
- “Debiti per fatture da ricevere”, che ammontano ad Euro 8.259 migliaia al 30 giugno 2018 ed ad Euro 6.170 migliaia al 31 dicembre 2017. L’incremento della voce è riconducibile agli stanziamenti operati nel rispetto del principio della competenza economica.

### Nota n. 22 Debiti finanziari correnti

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi ai debiti finanziari correnti che il Gruppo ha posto in essere.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
----------------------------	--------------	----------------	------------

	2018	2017	2018 vs 2017
Debiti verso banche correnti	18.003	19.946	(1.943)
Totale Altri debiti finanziari correnti	7.173	550	6.623
<b>Totale Debiti finanziari correnti</b>	<b>25.176</b>	<b>20.496</b>	<b>4.680</b>

I “Debiti verso banche correnti” sono costituiti principalmente da scoperti ed affidamenti a breve e da finanziamenti per la quota a breve termine da restituire nel corso dell’esercizio.

Si riporta di seguito la composizione della voce “Debiti verso banche correnti” al 30 giugno 2018, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Debiti vs banche correnti - 4 debiti verso banche (quota breve/termine finanziamenti)	5.193	5.624	(431)
Debiti vs banche correnti - 4 debiti verso banche (c/c)	-	167	(167)
Debiti vs banche correnti - 4 debiti verso banche (anticipi)	12.810	14.155	(1.345)
<b>Totale Debiti verso banche correnti</b>	<b>18.003</b>	<b>19.946</b>	<b>(1.943)</b>

La voce “quota breve/termine finanziamenti” al 30 giugno 2018 si riferisce a finanziamenti con rimborsi entro 12 mesi contratti dalle seguenti società: Rugani Hospital S.r.l., CMSR Veneto Medica S.r.l., L’Eremo di Miazzina S.p.A., FI.D.ES. Medica S.r.l., FI.D.ES. Servizi S.c.a.r.l..

I “Debiti verso banche correnti” costituiti principalmente da anticipi su fatture commerciali..

Si riporta di seguito la composizione della voce “Debiti Finanziari correnti” al 30 giugno 2018, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Altri debiti finanziari correnti - 3 debiti verso soci per finanziamenti	6.214	-	6.214
Altri debiti finanziari correnti - società di leasing	284	404	(120)
Altri debiti finanziari correnti - ratei e risconti passivi finanziari	327	146	181
Depositi cauzionali	348	-	348
<b>Totale Altri debiti finanziari</b>	<b>7.173</b>	<b>550</b>	<b>6.623</b>

La voce “debiti verso soci per finanziamenti” al 30 giugno 2018 ammonta a Euro 6.214 migliaia e si riferisce: (i) per Euro 6.130 migliaia riferibili al debito finanziario verso Larama 98 S.p.A. con scadenza 30 giugno 2019, classificato al 31 dicembre 2017 tra gli “Altri debiti finanziari non correnti”; (ii) per Euro 84 migliaia agli interessi passivi maturati sul debito finanziario verso Larama 98 S.p.A. nel corso del semestre.

La voce “debiti verso società di leasing” si riferisce all’iscrizione in bilancio del debito finanziario

corrente per l'acquisizione di beni in leasing contabilizzati con il metodo finanziario e relativi all'acquisto principalmente dell'attrezzatura sanitaria. La voce ammonta a Euro 284 migliaia al 30 giugno 2018 e risulta decrementata per effetto del pagamento delle rate in scadenza.

La voce "ratei e risconti passivi finanziaria" si riferisce principalmente agli interessi passivi maturati per competenza sui mutui in essere al 30 giugno 2018 ma non ancora liquidate alla data.

La voce "Depositi cauzionali" ammonta al 30 giugno 2018 ad Euro 348 migliaia si riferisce ai depositi effettuati dai pazienti delle strutture del Gruppo Fides, a garanzia del pagamento delle prestazioni di servizio rese.

### Nota n. 23 Debiti Tributari

La voce debiti tributari include i debiti relativi ad IRES, IRAP, consolidato fiscale, e altre imposte correnti. Di seguito si riporta il relativo dettaglio.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Debiti tributari - Debiti tributari IRES	1.371	347	1.024
Debiti tributari - Debiti tributari IRAP	800	281	519
Debiti tributari - da consolidato fiscale	3.144	3.280	-136
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>5.315</b>	<b>3.908</b>	<b>1.407</b>

I debiti tributari passano da Euro 3.908 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 5.315 migliaia al 30 giugno 2018, con un incremento di 1.407 Euro migliaia in conseguenza principalmente dell'incremento della base imponibile fiscale delle società Hesperia Hospital Modena S.p.A. e Rugani Hospital S.r.l.. che non rientrano nel perimetro di consolidato fiscale

### Nota n. 24 Altre passività correnti

Al 30 giugno 2018 si registrano "Altre passività correnti" per un ammontare di Euro 11.149 migliaia. Di seguito si riporta il dettaglio confrontato con i relativi dati al 31 dicembre 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Debiti previdenziali	1.647	2.194	(547)
Debiti verso Erario	112	103	9
Debiti per ritenute di acconto	1.474	1.722	(248)
Debiti vs dipendenti	4.755	3.911	844
Altri debiti	3.161	3.089	72
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>11.149</b>	<b>11.019</b>	<b>130</b>

La voce Altre passività correnti si incrementa per Euro 130 migliaia, per effetto principalmente dei seguenti movimenti: (i) decrementi dei debiti previdenziali, per Euro 547 migliaia, di cui Euro 280 migliaia per L'Eremo di Miazzina S.p.A., Euro 236 migliaia per Hesperia Hospital Modena S.p.A. rettificati da un movimento in aumento per Euro 76 migliaia relativi alla Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.; (ii) incremento dei debiti verso dipendenti, per Euro 844 migliaia di cui Euro 115 migliaia per la Casa di Cura Villa Berica S.p.A., Euro 127 migliaia per Villa Von Siebenthal S.r.l., Euro 428 migliaia per Hesperia Hospital Modena S.p.A. ed Euro 137 migliaia per Casa di Cura Villa Garda S.p.A.. L'incremento dei debiti verso dipendenti è riconducibile all'aumento dell'organico di Gruppo (da 1.083 unità al 31 dicembre 2017 a 1.110 al 30 giugno 2018).

Nella voce altri debiti sono inclusi Euro 1.250 migliaia verso Larama 98 S.p.A. non ancora saldati.

### **Nota n. 25 Ricavi da prestazioni di servizi**

I ricavi da prestazioni di servizi ammontano ad Euro 79.535 migliaia nell'esercizio 2018, in aumento di Euro 13.812 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tutti i ricavi derivano da servizi erogati in Italia.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei ricavi da prestazioni di servizi per il 30 giugno 2018 e per il 30 giugno 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Prestazioni ospedaliere	61.894	55.352	6.542
Prestazioni territoriali e socio-assistenziali	17.641	10.371	7.270
<b>Totale ricavi da prestazioni di servizi</b>	<b>79.535</b>	<b>65.723</b>	<b>13.812</b>

L'incremento dei ricavi da prestazioni di servizi per Euro 13.812 migliaia, registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, è prevalentemente relativo: (i) all'inclusione nell'area di consolidamento per Euro 11.605 migliaia, al netto delle elisioni intercompany, delle società appartenenti al Gruppo Fides Medica (Euro 6.962 migliaia) e della Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. (Euro 4.643 migliaia); (ii) all'incremento dei ricavi da prestazioni di servizi di Hesperia Hospital Modena S.p.A. pari ad Euro 621 migliaia, afferibile in sostanza a prestazioni relative ad acuzie e post acuzie, nonché servizi ambulatoriali verso pazienti privati; (iii) all'incremento dei ricavi registrati nella Rugani Hospital S.r.l., pari ad Euro 1.247 migliaia, principalmente imputabile alle prestazioni ospedaliere verso pazienti out-of-pocket.

Tali ricavi sono contabilizzati a prestazione eseguita. In accordo con l'IFRS 15 il Gruppo rileva i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vendita di beni al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle rettifiche relative allo sfioramento dei budget di ricavo (stabiliti in base ai tetti massimi di spesa accettabili dalle Regioni per le prestazioni erogate da strutture sanitarie private) relativi alle prestazioni in convenzione, comunicate dalle Regioni a ciascuna struttura sanitaria.

La seguente tabella riporta la composizione dei ricavi da prestazioni ospedaliere per il 30 giugno 2018 e per il 30 giugno 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017

Prestazioni relative ad acuzie e post acuzie	49.134	43.160	5.974
Prestazioni ambulatoriali	12.760	12.192	568
<b>Totale prestazioni ospedaliere</b>	<b>61.894</b>	<b>55.352</b>	<b>6.542</b>

I ricavi da prestazioni ospedaliere pari ad Euro 61.894 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 incrementano per complessivi Euro 6.542 migliaia, con un'incidenza dell'77% sul totale dei ricavi del Gruppo.

I ricavi per prestazioni relative ad acuzie e post acuzie, pari ad Euro 49.134 migliaia presentano un'incidenza del 61% sul totale dei ricavi del Gruppo al 30 giugno 2018 (Euro 43.160 con un'incidenza del 65% al 30 giugno 2017), la variazione positiva pari ad Euro 5.974 migliaia è da attribuirsi principalmente: (i) all'ingresso nel Gruppo della Casa di Cura Prof Nobili per Euro 4.643 migliaia; (ii) alla Rugani Hospital S.r.l. per Euro 842 migliaia; (iii) alla Società Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 391 migliaia; (iv) alla Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 360 migliaia.

I ricavi per prestazioni ambulatoriali pari ad Euro 12.760 migliaia presentano un'incidenza del 16% sul totale dei ricavi del Gruppo al 30 giugno 2018 (Euro 12.192 migliaia con un'incidenza del 18% al 30 giugno 2017) e rimangono sostanzialmente in linea, registrando un lieve incremento di Euro 568 migliaia.

La seguente tabella riporta la composizione dei ricavi da prestazioni territoriali e socio-assistenziali per il 30 giugno 2018 e per il 30 giugno 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Prestazioni socio-assistenziali	11.200	3.956	7.244
Prestazioni ambulatoriali territoriali	6.441	6.415	26
<b>Prestazioni territoriali e socio-assistenziali</b>	<b>17.641</b>	<b>10.371</b>	<b>7.270</b>

I ricavi per prestazioni territoriali e socio-assistenziali pari ad Euro 17.641 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 rispetto ad Euro 10.371 al 30 giugno 2017, incrementano per Euro 7.270 migliaia, con un'incidenza del 22% sui ricavi di Gruppo.

La voce prestazioni socio-assistenziali pari ad Euro 11.200 migliaia presenta un'incidenza del 14% del totale dei ricavi del Gruppo al 30 giugno 2018 (Euro 3.956 migliaia con un'incidenza del 6% al 30 giugno 2017), l'incremento della voce è relativo principalmente alla variazione dell'area di consolidamento ascrivibile all'acquisizione avvenuta in data 28 giugno 2017 del Gruppo Fides, per Euro 6.966 migliaia sui ricavi per prestazioni socio-assistenziali.

La voce prestazioni ambulatoriali territoriali pari ad Euro 6.441 migliaia presenta un'incidenza del 8% del totale delle prestazioni di servizi del Gruppo al 30 giugno 2018 (Euro 6.415 migliaia con un'incidenza del 10% al 30 giugno 2017), la voce rimane sostanzialmente in linea registrando una variazione pari ad Euro 26 migliaia.

#### **Nota n. 26 Altri ricavi operativi**



Gli altri ricavi operativi ammontano ad Euro 786 migliaia per il primo semestre 2018 ed ad Euro 342 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, registrando una variazione di Euro 444 migliaia.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione degli altri ricavi operativi per il 30 giugno 2018 e per il 30 giugno 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Proventi diversi – terzi	612	211	401
Proventi da uso servizi ambulatoriali	11	9	2
Plusvalenze da alienazione cespiti	7	7	0
Sopravvenienze attive	156	115	41
<b>Totale Altri ricavi operativi</b>	<b>786</b>	<b>342</b>	<b>444</b>

L'incremento è imputabile principalmente:

- (i) all'andamento degli altri ricavi operativi di Hesperia Hospital Modena S.p.A., che registrano un incremento di Euro 153 migliaia rispetto al semestre 2017;
- (ii) agli altri ricavi operativi del Gruppo Fides per Euro 130 migliaia e della società Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. per Euro 114 migliaia, entrate a far parte dell'area di consolidamento a seguito dell'operazione di acquisizione avvenuta rispettivamente il 28 giugno 2017 e il 6 dicembre 2017.

#### **Nota n. 27 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 11.600 migliaia nell'esercizio al 30 giugno 2018 e ad Euro 10.562 migliaia al 30 giugno 2017, in aumento di Euro 1.038 migliaia.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione della voce in esame per il 30 giugno 2018 e per il 30 giugno 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Articoli sanitari e protesi	8.320	7.588	732
Materiale medico e farmacologico	1.865	1.782	83
Materiale per analisi e igiene	593	585	8
Altro	632	463	169
Variazione rimanenze materie prime, sussid. di cons., e merci	190	144	46
<b>Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>11.600</b>	<b>10.562</b>	<b>1.038</b>

Al 30 giugno 2018 la componente più significativa dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è rappresentata da costi sostenuti per articoli sanitari e protesi, pari ad Euro 8.320 migliaia in aumento rispetto al precedente semestre per Euro 732 migliaia. Segue per incidenza la

componente di costo riferita all'acquisto di materiale medico e farmacologico, con un saldo pari ad Euro 1.865 migliaia rispetto ad Euro 1.782 migliaia del 30 giugno 2017. All'interno dell'area di consolidamento, le società che maggiormente contribuiscono al saldo della voce al 30 giugno 2018 sono Hesperia Hospital Modena S.p.A (costi operativi sostenuti nel semestre 2018 per Euro 6.764 migliaia, in linea con il semestre 2017, nonostante il un significativo incremento del volume di affari generato dalla società, in conseguenza della rinegoziazione dei contratti di fornitura e dell'implementazione di procedure di efficientamento per la gestione del magazzino), Rugani Hospital S.r.l. (costi operativi sostenuti nel semestre 2018 per Euro 1.515 migliaia) e Casa di Cura Villa Berica S.p.A (costi operativi sostenuti nel semestre 2018 per Euro 1.426 migliaia). La suddetta variazione positiva dei costi operativi è da attribuirsi principalmente: (i) all'inclusione nell'area di consolidamento delle società appartenenti al Gruppo Fides (consolidata dal 1° luglio 2017) per Euro 236 migliaia e Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. (consolidata dal 1° dicembre 2017) per Euro 508 migliaia, (ii) alle società Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 155 migliaia e Rugani Hospital S.r.l. per Euro 144 migliaia, maggiormente relativi ad articoli sanitari e protesi, materiale medico e farmacologico.

### **Nota n. 28 Costi per servizi**

I costi per servizi ammontano ad Euro 29.338 migliaia al 30 giugno 2018 e ad Euro 23.226 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, in aumento di Euro 6.112 migliaia.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione di tali costi per il 30 giugno 2018 e per il 30 giugno 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Prestazioni mediche ed infermieristiche	17.427	14.243	3.184
Servizi di manutenzione su beni di proprietà	1.205	1.110	95
Servizi di ristorazione	1.074	917	157
Prestazioni tecnico sanitarie	1.140	918	222
Servizi di pulizia	815	622	193
Spese per energia elettrica	704	609	95
Collaborazione co co co	497	270	227
Emolumenti amministratori	973	409	564
Affitti passivi – attrezzature	390	578	188
Lavorazioni da terzi (spese per esami etc.)	495	459	36
Consulenze legali	279	327	48
Noleggio biancheria	255	280	25
Altro	4.084	2.484	1.600
<b>Totale Costi per Servizi</b>	<b>29.338</b>	<b>23.226</b>	<b>6.112</b>

La variazione in aumento dei costi per servizi è da ricondursi principalmente: (i) all'inclusione nell'area di consolidamento come meglio dettagliato in precedenza delle società appartenenti al Gruppo Fides Medica ed alla Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. per un totale di Euro 6.338 migliaia, che hanno

impattato principalmente le seguenti voci: (a) prestazioni mediche ed infermieristiche per Euro 3.098 migliaia; (b) consulenze amministrative e legali per Euro 550 migliaia, (c) servizi di ristorazione per Euro 325 migliaia, (d) prestazioni tecnico-sanitarie per Euro 195 migliaia, (e) costi per servizi di manutenzione su beni di proprietà e di terzi per Euro 230 migliaia; (ii) effetto parzialmente mitigato dalla riduzione per (a) Euro 159 migliaia della Villa Von Siebenthal S.r.l. a seguito di trasferimento da liberi professionisti a dipendenti di n. 25 infermieri e tecnici della riabilitazione e (b) Euro 252 migliaia di Centro Medico Palladio S.r.l. società in liquidazione a partire dal 31 luglio 2017.

La voce "altro" al 30 giugno 2018 si compone principalmente di: (i) spese per acqua, metano e gas per Euro 491 migliaia; (ii) consulenze amministrative ed elaborazione paghe per Euro 314 migliaia; (iii) altri affitti passivi per Euro 238 migliaia; (iv) consulenze tecniche per Euro 218 migliaia; (iv) servizio di smaltimento rifiuti per Euro 188 migliaia. La voce si incrementa rispetto al 30 giugno 2017 per Euro 1.600 migliaia attribuibili principalmente all'inclusione nell'area di consolidamento delle società appartenenti al Gruppo Fides per Euro 1.093 migliaia e Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. per Euro 533.

#### **Nota n. 29 Costi del personale**

I costi del personale ammontano ad Euro 19.815 migliaia al 30 giugno 2018 ed ad Euro 17.134 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, in aumento di Euro 2.681 migliaia.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione di tali costi per il 30 giugno 2018 e per il 30 giugno 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Salari e stipendi	14.271	12.248	2.023
Oneri sociali	4.246	3.634	612
TFR	1.019	975	44
Altro	279	277	2
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>19.815</b>	<b>17.134</b>	<b>2.681</b>

L'incremento del semestre 2018 di Euro 2.681 migliaia è imputabile all'acquisizione del Gruppo Fides e della società Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. rispettivamente per Euro 1.063 migliaia ed Euro 1.453 migliaia, avvenuta nel corso dell'esercizio 2017, che ha portato come diretta conseguenza un notevole incremento dell'organico aziendale. L'incremento è parzialmente mitigato dalla diminuzione dei costi del personale ascrivibile alla società Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 710 migliaia in conseguenza della riduzione del numero dei dipendenti.

#### **Nota n. 30 Altri costi operativi**

Gli altri costi operativi ammontano ad Euro 3.503 migliaia al 30 giugno 2018, in incremento di Euro 117 migliaia rispetto ad Euro 3.386 migliaia del 30 giugno 2017.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione di tali costi per il 30 giugno 2018 e per il 30 giugno 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
IVA indetraibile da pro-rata	2.802	2.703	99
Imposte	400	279	121
Altri oneri vari di gestione	-	-	-
Sopravvenienze passive	82	191	- 109
Spese indeducibili	7	29	- 22
Quote associative	55	30	25
Altri costi	157	154	3
<b>Totale Altri costi operativi</b>	<b>3.503</b>	<b>3.386</b>	<b>117</b>

La suddetta variazione positiva di Euro 117 migliaia è da ricondursi in sostanza: (i) all'acquisizione del Gruppo Fides per Euro 157 migliaia, di cui Euro 30 migliaia per l'IVA indetraibile da pro-rata ed Euro 80 migliaia per le imposte, e della società Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. per Euro 228 migliaia, di cui Euro 162 migliaia relativi all'IVA indetraibile da prorata, (ii) al decremento della voce per Euro 298 migliaia della Hesperia Hospital Modena S.p.A. relativo principalmente all'IVA indetraibile prorata per Euro 202 migliaia e sopravvenienze passive deducibili registrate per Euro 80 migliaia.

### **Nota n. 31 Ammortamenti e svalutazioni**

La voce Ammortamenti e svalutazioni ammonta ad Euro 3.188 migliaia al 30 giugno 2018, in aumento di Euro 433 migliaia rispetto ad Euro 2.755 migliaia del 30 giugno 2017.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per il 30 giugno 2018 e per il 30 giugno 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Amm.to immob. Immateriali	159	154	5
Amm.to immob. Materiali	2.844	2.501	343
Svalutazioni	185	100	85
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>3.188</b>	<b>2.755</b>	<b>433</b>

Al 30 giugno 2018 la voce in analisi incrementa per un totale di Euro 433 migliaia, la variazione è attribuibile prevalentemente (i) all'incremento degli ammortamenti riferiti alle Immobilizzazioni Materiali per Euro 343 migliaia in virtù dell'inclusione nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo Fides e della Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. e (ii) alla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per Euro 185 migliaia rispetto ad Euro 100 migliaia del periodo precedente relativi per Euro 150 migliaia alla società Hesperia Hospital Modena S.p.A..

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e alla svalutazione dei crediti commerciali si rimanda ai prospetti delle attività materiali, immateriali e al prospetto del fondo svalutazione crediti esposti nelle note di commento allo situazione patrimoniale.

### **Nota n. 32 Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti**

Le rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti ammontano ad Euro 121 migliaia al 30 giugno 2018, in diminuzione di Euro 1.149 migliaia rispetto ad Euro 1.270 migliaia del semestre precedente.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per il 30 giugno 2018 e per il 30 giugno 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Acc.to fondo rischi per cause	262	1.253	(991)
Rilasci fondi rischi	(180)	-	(180)
Altri acc.ti.	31	17	14
Svalutazione strumenti di capitale	8	-	8
<b>Totale Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti</b>	<b>121</b>	<b>1.270</b>	<b>(1.149)</b>

Al 30 giugno 2018 si registrano accantonamenti per cause legali pari a Euro 262 migliaia rispetto ad Euro 1.253 migliaia del precedente esercizio. Il Gruppo ha infatti destinato Euro 262 migliaia a copertura dei rischi insorti nel corso dell'esercizio per nuove cause, per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto in Nota 18. Il management con riferimento ai rischi insorti negli scorsi esercizi, ha ritenuto congruo il valore precedentemente accantonato. La minore quota di accantonamento contabilizzata nel semestre al 30 giugno 2018 rispetto al 30 giugno 2017 è riconducibile ad una maggiore focalizzazione del management sulla prevenzione dei rischi sanitari.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo si registrano rilasci di fondi rischi su crediti per Euro 180 migliaia, integralmente riferibili ad Hesperia Hospital Modena S.p.A.. in seguito al raggiungimento di un accordo con un ex dipendente.

### **Nota n. 33 Proventi finanziari**

I proventi finanziari ammontano ad Euro mille al 30 giugno 2018, in diminuzione per Euro 758 migliaia rispetto ad Euro 759 migliaia del 30 giugno 2017.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per il 30 giugno 2018 e per il 30 giugno 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Interessi attivi	1	753	(752)
Altri proventi	-	6	(6)
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>1</b>	<b>759</b>	<b>(758)</b>

La principale variazione del semestre 2018 è relativa alla diminuzione degli interessi attivi per Euro 752 migliaia e fa riferimento principalmente agli interessi attivi di mora fatturati nel primo semestre 2017 dalla società L'Eremo di Miazzina S.p.A., alla ASL VCO, a conclusione del contenzioso sul saldo di produzione 2007/2008.

#### **Nota n. 34 Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 583 migliaia al 30 giugno 2018, in aumento per Euro 182 migliaia rispetto ad Euro 401 migliaia dell'esercizio precedente.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Interessi passivi su mutui	355	248	107
Interessi passivi bancari	53	55	(2)
Interessi passivi su c/anticipazioni	49	31	18
Altri Interessi passivi	105	50	55
Oneri finanziari	21	17	4
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>583</b>	<b>401</b>	<b>182</b>

Al 30 giugno 2018 si registrano incrementi per Euro 182 migliaia riferiti principalmente ad interessi passivi su mutui per Euro 107 migliaia principalmente ascrivibili ad Euro 196 migliaia al Gruppo Fides ed in particolare al finanziamento stipulato per l'acquisizione del Gruppo per originari Euro 13 milioni; mitigato dal decremento per Euro 34 migliaia della Rugani Hospital S.r.l. a causa della riduzione del tasso floor del finanziamento chirografario al 1,20% acceso verso la Banca Popolare di Sondrio ed Euro 23 migliaia della C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l. in relazione all'estinzione dei mutui aperti verso Banca Carige e Monte dei Paschi di Siena.

Gli altri interessi passivi pari ad Euro 105 migliaia sono principalmente riferibili agli interessi maturati verso la società Larama 98 S.p.A. al 30 giugno 2018, per Euro 84 migliaia.

#### **Nota n. 35 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Quota di risultato	154	-	154
<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>-</b>	<b>154</b>

La voce per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 pari a Euro 154 migliaia, è da imputarsi alla quota di

risultato di pertinenza del Gruppo e realizzato da Il Fiocco S.c.a.r.l.. La società, come precedentemente descritto, è entrata a far parte del Gruppo a partire dall'esercizio 2017, con l'acquisizione del Gruppo Fides, il risultato positivo raggiunto nel primo semestre 2018 è legato all'ampliamento delle attività svolte dalla suddetta società, ed in particolare all'attivazione dei servizi R.E.M.S..

### **Nota n. 36 Imposte sul reddito di periodo**

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Imposte correnti	2.854	1.939	915
Imposte anticipate	19	(71)	90
Imposte differite	430	205	225
Proventi da consolidato fiscale	(32)	-	(32)
Altro	72	38	34
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>3.343</b>	<b>2.111</b>	<b>1.232</b>

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2018 le Imposte sul reddito mostrano un saldo pari a Euro 3.343 migliaia, con un incremento di Euro 1.232 migliaia dal precedente esercizio, imputabile essenzialmente a maggiori imposte correnti per Euro 915 migliaia sorte in virtù dell'incremento registrato sul volume di affari del Gruppo.

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017.

<b>Riconciliazione IRES</b> in migliaia di Euro	Al 30 giugno	
	2018	2017
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>12.328</b>	<b>8.090</b>
Aliquota IRES in vigore	24%	24%
<b>Onere Fiscale teorico (utile ante imposte * aliquota IRES)</b>	<b>2.959</b>	<b>1.942</b>
Imposte sul reddito aventi differente aliquota IRES	(629)	(387)
Allocazione disavanzo	77	77
Imposte indeducibili	152	70
Ammortamento avviamento	(55)	(55)
Altre variazioni	80	(5)
<b>Totale imposte a Conto Economico.....</b>	<b>2.584</b>	<b>1.642</b>
<b>Aliquota di imposta effettiva.....</b>	<b>21,0%</b>	<b>20,3%</b>

Riconciliazione IRAP in migliaia di Euro	Al 30 giugno	
	2018	2017
Utile prima delle imposte.....	12.756	7.732
Aliquota IRAP in vigore.....	3,9%	3,9%
Onere Fiscale teorico (utile ante imposte * aliquota IRAP).....	497	302
Altre Variazioni.....	220	129
<b>Totale imposta IRAP.....</b>	<b>717</b>	<b>431</b>
Imponibile Regioni (3,90%).....	562	321
Imponibile Regioni (4,82%).....	155	110
<b>Totale imposte a conto economico.....</b>	<b>717</b>	<b>431</b>
<b>Aliquota di imposta effettiva.....</b>	<b>5,6%</b>	<b>5,6%</b>

### Nota n. 37 Utile di periodo

L'utile al 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 8.985 migliaia, rispetto ad Euro 5.979 migliaia al 30 giugno 2017.

L'incremento del risultato di periodo conseguito al 30 giugno 2018 è da attribuirsi per Euro 1,1 milioni circa all'acquisizione del Gruppo Fides e della Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A..

### Nota n. 38 Utile per azione base e diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base diluito:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno 2018	Al 30 giugno 2017
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	8.755	5.947
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio/di periodo*	60.000.000	60.000.000
Utile per azione base (in Euro)	0,15	0,10
Utile per azione diluito (in Euro)	0,15	0,10



Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data del bilancio e la data di redazione dello stesso.

\* Al fine del calcolo dell'utile base e diluito per azione, il frazionamento delle azioni e l'aumento di capitale a titolo gratuito, di seguito riportati, sono stati considerati retroattivamente come se fossero avvenuti il 1° gennaio 2017, in coerenza con quanto dettato dallo IAS 33, paragrafo 28. In particolare, l'emissione di 59.700 mila nuove azioni prive di valore nominale.

### Nota n. 39 Gerarchia del Fair Value

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo fair value alla data del 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Società	Contr.	Tipologia	Tasso debitore	Tasso Creditore	Data Inizio	Data Scadenza	Cap. Noz.le (in migliaia di Euro)	Fair Value (in migliaia di Euro)	
								Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre 2017
Eremo	Banco Popolare	Interest Rate Swap	0,60%	Euribor 3m	20-apr-15	31-dic-24	1.000	11	11
Totale								11	11

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA ("Credit Value Adjustment") e DVA ("Debit value Adjustment") degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente bilancio.

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio *fair value*.

Passività Finanziarie <i>in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2018		31 dicembre 2017	
	Valore Contabile	Fair Value	Valore Contabile	Valore Contabile
Finanziamenti	30.338	31.322	33.382	33.086
Derivati	11	11	11	11
Strumenti di Capitale	924	924	788	788
<b>Totale</b>	<b>31.273</b>	<b>32.257</b>	<b>34.181</b>	<b>33.885</b>

Con riferimento alle passività finanziarie sopra riportate si segnala che risultano valutati al Fair Value Livello 2 (sia per il semestre 2018 che l'esercizio 2017).

Il management ha verificato che il fair value delle altre voci approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

### **Fair value - gerarchia**

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value, o per i quali è fornita informativa, sono classificati nelle tre categorie di fair value descritte di seguito, basate sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- Livello 2: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value è direttamente o indirettamente osservabile);
- Livello 3: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value non è osservabile).

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se, con riguardo agli strumenti finanziari valutati su base ricorrente al fair value, ci siano stati dei trasferimenti tra i Livelli della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso).

### **Processi di valutazione**

Per le misurazioni su base ricorrente e su base non ricorrente del fair value classificato nel Livello 3 della gerarchia del fair value, il Gruppo utilizza processi di valutazione per definire procedure e principi di valutazione e per analizzare i cambiamenti intervenuti nella misurazione del fair value da un periodo con l'altro.

La metodologia di calcolo del fair value da parte del Gruppo ed il controllo dei modelli utilizzati include una serie di controlli ed altre procedure volte a garantire che vi siano adeguate misure di salvaguardia per assicurarne la qualità e l'adeguatezza. Una volta predisposte, le stime del fair value vengono riviste e valutate anche dal Responsabile Finanziario (CFO).

Il CFO convalida le stime del fair value attraverso con i seguenti approcci:

- Comparando i prezzi con i prezzi di mercato osservabili od altre fonti indipendenti;
- Verificando i calcoli del modello;
- Valutando e confermando i parametri di input.

Il CFO valuta anche la calibrazione del modello come minimo su base annuale o quando si verificano eventi significativi sui relativi mercati. Il CFO è responsabile di verificare che i valori finali del fair value siano stati definiti in accordo con gli IFRS e propone rettifiche quando necessario.

Le tecniche di valutazione e le considerazioni specifiche per i dati di input di livello 3 sono ulteriormente spiegate nel seguito.

### **Tecniche di valutazione e ipotesi**

Il fair value delle attività e passività finanziarie è il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o si pagherebbe per trasferire una passività in una normale transazione sul mercato principale (o su quello più vantaggioso) alla data di misurazione ed alle condizioni correnti di mercato (ad esempio, un prezzo di uscita) indipendentemente dal fatto che il prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- Il fair value di titoli quotati e obbligazioni è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie,

obbligazioni derivanti da leasing finanziari o come altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti. Il fair value delle azioni è sensibile sia ad una possibile variazione dei flussi di cassa attesi e/o del tasso di sconto sia ad una possibile variazione nei tassi di crescita. Ai fini della stima il management deve utilizzare dati di input non osservabili che sono riportati nelle tabelle seguenti. Il management valuta regolarmente una serie di possibili alternative a tali dati di input significativi e determina il loro impatto sul fair value totale.

- Il fair value delle azioni ordinarie non quotate è stato stimato attraverso il modello dei flussi di cassa attualizzati (DCF). La valutazione richiede che il management effettui determinate assunzioni rispetto agli input del modello, inclusi i flussi di cassa previsti, il tasso di sconto, il rischio di credito e la volatilità. Le probabilità delle diverse stime entro l'intervallo possono essere ragionevolmente verificate e sono utilizzate nelle stime del management del fair value per questi investimenti non quotati;
- Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente istituti finanziari con un rating di credito attribuito. I derivati valutati utilizzando tecniche di valutazione con dati di mercato rilevabili consistono principalmente in swaps sui tassi di interesse. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di "swaps", che utilizzano il calcolo del valore attuale. I modelli considerano diversi input, inclusi la qualità di credito della controparte, e le curve dei tassi di interesse. Tutti i contratti derivati sono completamente garantiti da liquidità, eliminando, di conseguenza, sia il rischio di controparte che il rischio di inadempienza da parte del Gruppo.

#### **Nota n. 40 Impegni, rischi e passività potenziali**

##### **40.1 Leasing finanziari e impegni di riscatto**

Il Gruppo ha sottoscritto leasing finanziari per diverse attrezzature sanitarie. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e dai contratti di noleggio e il valore attuale dei canoni stessi:

<b>in migliaia di Euro</b>	<b>Al 30 giugno</b>		<b>31-dic-17</b>	
	<b>Pagamenti minimi</b>	<b>Valore attuale dei pagamenti</b>	<b>Pagamenti minimi</b>	<b>Valore attuale dei pagamenti</b>
Entro l'anno	294	284	417	404
Oltre l'anno ma entro 5 anni	235	231	351	343
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
<b>Totale dei pagamenti minimi</b>	<b>530</b>	<b>515</b>	<b>768</b>	<b>747</b>
Dedotti gli interessi passivi	(15)	-	-21	-
<b>Valore attuale dei canoni di leasing</b>	<b>515</b>	<b>515</b>	<b>747</b>	<b>747</b>

Nel determinare il valore il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing il leasing il tasso di attualizzazione da utilizzare è il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo; se

non è possibile, deve essere utilizzato il tasso di finanziamento marginale del locatario. Qualsiasi costo diretto iniziale del locatario è aggiunto all'importo rilevato come attività.

## 40.2 Impegni e Garanzie

Di seguito sono descritti gli impegni e garanzie risultanti alla data del 30 giugno 2018.

Garanzie a favore proprio fornite dal Gruppo a terzi:

- Fidejussione commerciale a scadenza indeterminata per Euro 40 migliaia;
- Ipoteca su beni immobili n° 401039 di euro Euro 8.000 migliaia;
- Ipoteca su beni immobili di cui al rapporto n. 02399 – 690420329600 con Banca Intesa San Paolo S.p.A. per Euro 19.000 migliaia;
- Ipoteca immobiliare accesa in data 18 aprile 2013 per Euro 130 migliaia;
- Garanzia ipotecaria consolidata valida fino al 17 dicembre 2030 di Euro 1.000 migliaia;
- Ipoteca su immobili commerciali di Euro 790 migliaia.

Garanzie fornite da terzi a favore del Gruppo:

- Lettera di Fidejussione per Euro 9.000 migliaia, fino a revoca;
- Contratto di Fidejussione per Euro 155 migliaia acceso in data 16 gennaio 2018;
- Fidejussione Specifiche con Banca Intesa San Paolo S.p.A. di cui ai rapporti n. 02399 – 690420329600 di Euro 1.482 migliaia e n. 02399 – 690420329601 di Euro 4.236 migliaia;
- Fidejussione accesa in data 17 agosto 2017 di Euro 18 migliaia avente scadenza del 31 gennaio 2019;
- Fidejussione per cauzioni su appalti pubblici di Euro 20 migliaia;
- Fidejussione n. 18110970 accesa in data 15 settembre 2015 di Euro 141 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 260 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 1.820 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca di Euro 13.000 migliaia;
- Fidejussione a prima istanza a valere su rapporto n. 800003144432 accesa in data 30 gennaio 2012 di Euro 60 migliaia;
- Fidejussione a prima istanza a valere su rapporto n. 800003330921 accesa in data 08 gennaio 2009 di Euro 67 migliaia;
- Fidejussione a prima istanza accesa in data 11 giugno 2013 di euro 30 migliaia.

Garanzie prestate dal Gruppo a favore di terzi:

- Fidejussione a prima istanza accesa in data 21 gennaio 2001 di euro 94 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 1.950 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 206 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 200 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 80 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 790 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 26 migliaia;
- Fidejussione generica di Euro 50 migliaia;
- Fidejussione omnibus n. 838520 di Euro 150 migliaia;
- Ipoteca su immobili commerciali di Euro 4.000 migliaia.

## 40.3 Gestione dei rischi finanziari

Di seguito sono descritti i rischi finanziari cui Il Gruppo e le sue controllate sono esposte nonché le politiche e le strategie utilizzate dalla Società e dalle sue controllate per gestire tali rischi nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Si precisa inoltre che non sono previsti mutamenti di indirizzo in ordine alla modalità di gestione dei rischi di seguito esposta.

GHC e le sue controllate sono esposti a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato, nel dettaglio:
  - a) Rischio operativo, relativo allo svolgimento del business;
  - b) Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
  - c) Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi;
  - d) Rischio di prezzo, dovuto a variazione della quotazione di commodity.

Il sistema di gestione e monitoraggio dei principali rischi coinvolgono l'Amministratore e la Direzione del Gruppo, gli Amministratori e i Consigli di Amministrazione delle società consolidate nonché il personale aziendale.

La gestione dei rischi mira innanzitutto alla tutela degli stakeholders (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori) alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché del rispetto dell'ambiente.

La politica di gestione dei rischi a cui è soggetto il Gruppo viene fronteggiata mediante:

la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;

il monitoraggio dei risultati conseguiti.

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischio cui il Gruppo è esposto:

#### **40.3.1 Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività esposte in bilancio nei crediti commerciali.

I Crediti vantati dalla società riguardano la quasi totalità strutture sanitarie pubbliche (Aziende ospedaliere e/o aziende sanitarie) per le quali non si ritiene di iscrivere un particolare rischio di insolvenza, se non per le richieste di spending review e regressione.

Il rischio di credito commerciale è gestito da ciascuna legal entity a secondo della politica stabilita dal Gruppo.

Di seguito si espongono le informazioni in merito alle posizioni commerciali al netto del fondo svalutazione crediti, relative al primo semestre 2018 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 scadute:

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 giugno</b>	<b>Al 31 dicembre</b>
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
A scadere	28.354	9.512
Scaduto 0 - 90 giorni	7.525	22.660
Scaduto 90 - 180 giorni	1.032	1.006
Scaduto 180 - 360 giorni	1.167	600
Scaduto oltre 360 giorni	4.069	4.621
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>42.147</b>	<b>38.399</b>

Di seguito si espongono le informazioni in merito alle posizioni commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti, relative al primo semestre 2018 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 scadute:

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 giugno</b>	<b>Al 31 dicembre</b>
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
A scadere	28.484	9.637
Scaduto 0 - 90 giorni	7.525	22.782
Scaduto 90 - 180 giorni	1.062	1.028
Scaduto 180 - 360 giorni	1.223	664
Scaduto oltre 360 giorni	6.907	7.156
<b>Totale</b>	<b>45.201</b>	<b>41.267</b>
F.do svalutazione crediti	(3.054)	(2.868)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>42.147</b>	<b>38.399</b>

Il rischio di insolvenza è controllato localmente dai centri direzionali delle controllate che monitorano gli incassi dei crediti commerciali. La Direzione Amministrativa del Gruppo tiene monitorato il livello complessivo del rischio e verifica costantemente l'esposizione creditizia complessiva. Il livello di rischio associato a tale voce è giudicato basso.

La gestione operativa di tale rischio è così disciplinata:

- valutazione del credit standing della clientela, tenendo conto del merito creditizio;
- monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- opportune azioni di sollecito;
- eventuali azioni di recupero.

#### 40.3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito dalle singole legal entity e viene monitorato in modo accentrato dal Gruppo in quanto la Direzione Amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria del Gruppo attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia previsionali sia consuntive. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il Gruppo può contare sul continuo supporto del sistema bancario, grazie alla composizione del proprio portafoglio clienti (strutture sanitarie pubbliche).

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione della posizione finanziaria netta, il Gruppo tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento al semestre 2018 e all'esercizio 2017 riferite a strumenti finanziari e debiti commerciali per durata residua:

in migliaia di Euro	Al 30 giugno 2018			
	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Passività per strumenti derivati	Totale
Scadenza:				
Entro 12 mesi	25.770	22.376	-	48146
Oltre 12 mesi	19.855	176	-	20.031
Oltre 5 anni	7.646	-	11	7.657
<b>Totale</b>	<b>53.271</b>	<b>22.552</b>	<b>11</b>	<b>75.834</b>

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2017			
	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Passività per strumenti derivati	Totale
Scadenza:				
Entro 12 mesi	20.496	19.296	-	39.792
Oltre 12 mesi	31.314	-	-	31.314
Oltre 5 anni	3.188	-	11	3.199
<b>Totale</b>	<b>54.998</b>	<b>19.296</b>	<b>11</b>	<b>74.305</b>

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dagli Amministratori delle società controllate; l'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di tasso di mercato (tasso d'interesse), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento. Il Gruppo monitora il mantenimento del capitale sulla base del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Capitale Investito Netto (CIN). Il Debito Netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il Capitale Investito Netto è calcolato come la somma degli investimenti e del capitale circolante netto (sono esclusi il patrimonio netto e i debiti inerenti la PFN).

#### **40.3.3 Rischio di mercato**

La crisi economica globale ha caratterizzato anche il primo semestre 2018, anche se in questo contesto, le società del Gruppo non sono apparse esposte particolarmente alle oscillazioni negative del mercato.

Tuttavia, in conseguenza del progressivo peggioramento dei conti pubblici, l'Amministrazione Centrale ha emanato, durante l'esercizio 2012, dei provvedimenti economici urgenti relativi al contenimento della spesa pubblica noti come "spending review".

A seguito di ciò, il Gruppo si è trovato a dover fronteggiare la portata economica di tali provvedimenti che di fatto si concretizzavano in una riduzione forzata dei ricavi, connessi all'applicazione di sconti da "spending review" contenendo i costi ad essi connessi.

Obiettivo principale del Gruppo è la gestione del rischio entro determinati limiti, al fine di salvaguardare il raggiungimento di obiettivi aziendali. Il Gruppo opera principalmente con le strutture sanitarie pubbliche del luogo ove opera la Casa di Cura; tale contesto fa sì che l'andamento economico dipenda fortemente dalle politiche sanitarie della regione di appartenenza.

Infatti, la normativa sanitaria è demandata a livello centrale all'autonomia normativa di ciascuna Regione, che sulla base del "Piano Sanitario Nazionale", adottato dal Governo, su proposta del Ministero della Salute, redige il "Piano Sanitario Regionale" che rappresenta il piano strategico degli interventi per gli obiettivi di salute e il funzionamento dei servizi per soddisfare la popolazione regionale.

Proprio per la particolarità dei propri clienti e del quadro normativo soggetto a rapidi cambiamenti, il contesto risulta particolarmente complesso e di forte dipendenza nei confronti delle strutture sanitarie pubbliche e della Regione di riferimento.

#### **40.3.4 Rischio di cambio**

L'attività corrente del Gruppo non è attualmente esposta al rischio di fluttuazioni di cambio, in quanto il Gruppo svolge la propria attività quasi esclusivamente in Euro.

#### **40.3.5 Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di tasso d'interesse a cui il Gruppo è esposto, è originato oltre che dal debito per affidamenti a breve a cui attingono tutte le società, al debito a medio/lungo termine stipulato da alcune società quali, la Rugani Hospital S.r.l., L'Eremo di Miazzina S.p.A., la CMSR Veneto Medica S.r.l., la Villa Von Siebenthal S.r.l. ed il Gruppo Fides.



Finanziamento	Al 30 giugno 2018		
	Interessi	Interessi +1%	Interessi -0,25%
Carige	3	5	2
MPS- Antonveneta	1	4	1
Carige	103	133	96
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 03312817	0	1	0
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 2902709	0	0	0
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 7054502	4	8	3
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 1035660	0	0	0
Banca di Sondrio	41	41	41
Biis Finanziamento N..Ro 7496001	3	9	2
Biis Finanziamento N.Ro 7496000	10	26	6
Carige	1	1	1
Carige	3	8	1
intesa San Paolo	0	0	0
Carige	186	205	186
<b>Totale</b>	<b>355</b>	<b>441</b>	<b>339</b>

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura viene valutata ed eventualmente decisa caso per caso; il Gruppo non ha in essere strumenti derivati di copertura tassi.

La gestione del rischio di cambio e di tasso viene fatta dal reparto di tesoreria delle società appartenenti al Gruppo.

#### 40.3.6 Rischio di prezzo

La Società non è ad oggi esposta, se non in maniera irrilevante, a rischio di prezzo associato a commodity.

Inoltre, i costi del materiale sanitario sono generalmente soggetti a fluttuazioni e ad altri fattori al di fuori del controllo del Gruppo. Generalmente, il Gruppo gestisce tali fluttuazioni mediante un aumento

dei prezzi delle proprie prestazioni di servizi nei confronti del privato ed è al di fuori del controllo del Gruppo, l'aumento dei prezzi delle tariffe riconosciute per le prestazioni in convenzione. Tuttavia, analizzando i dati storici ad una fluttuazione dei costi del materiale sanitario è sempre seguito un adeguamento della tariffa riconosciuta per i servizi in convenzione. La Società non ha adottato strumenti di copertura del rischio di fluttuazione del costo di tali componenti, ma esercita un forte potere contrattuale nei confronti dei propri fornitori agendo con una centrale unica d'acquisto.

#### **40.4 Contenziosi legali e passività potenziali**

##### ***Richieste di risarcimento danni***

Il Gruppo a partire dal mese di marzo 2010 ha sospeso per alcune strutture la copertura assicurativa (Hesperia Hospital Modena S.p.A., L'Eremo di Miazzina S.p.A., Rugani Hospital S.r.l., Casa di Cura Villa Berica S.p.A., Casa di Cura Villa Garda S.p.A.), e pertanto ha ricevuto da tale data richieste di risarcimento danni relative all'attività operativa prestata dalle strutture.

Al 30 giugno 2018 la Società, sulla base delle valutazioni dei propri legali, ha classificato tali richieste di risarcimento come segue: (i) rischio di soccombenza probabile per 88 richieste corrispondenti ad un petitem di Euro 11,9 milioni; (ii) rischio di soccombenza possibile per 8 richieste di risarcimento danni, di cui 5 per un petitem pari ad Euro 0,3 milioni, e numero 3 non determinabili; (iii) rischio di soccombenza remoto per 90 richieste, di cui 75 non quantificabili, e 15 che presentano un petitem di Euro 1,8 milioni. A fronte delle richieste valutate con rischio di soccombenza probabile è stato accantonato al 30 giugno 2018 un fondo rischi di Euro 7,5 milioni.

##### ***Controversie Amministrative***

La società Rugani Hospital S.r.l. ha in corso un procedimento di ricorso in Appello - Corte di Appello di Firenze avverso la sentenza n. 234/2017 depositata il 27 dicembre 2017 emessa inter partes dal Tribunale di Siena – Sezione Lavoro nell'ambito del giudizio n. 264/2016 RG in merito alla definizione della tipologia di rapporto di lavoro di alcuni lavoratori. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "probabile" e pertanto risulta accantonato tra gli altri fondi rischi ed oneri per Euro 103 migliaia.

La società Hesperia Hospital Modena S.p.A. ha in corso un procedimento di ricorso in Appello avverso la sentenza N. 487/17 del Tribunale di Modena – Sezione Lavoro in merito ad un contenzioso promosso da un ex-dipendente per presunta illegittimità del licenziamento da questi subito. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "probabile" e pertanto risulta accantonato tra gli altri fondi rischi ed oneri per Euro 215 migliaia.

La società Villa Von Siebenthal S.r.l. ha in corso due procedimenti:

- un procedimento avverso la SIFIN S.r.l.. La controversia trae origine dal contratto di factoring avente ad oggetto la cessione pro soluto dei crediti vantati dalla Villa Von Siebenthal S.r.l. nei confronti del sistema sanitario nazionale e regionale. Nell'ambito del citato rapporto, Sifin S.r.l. ha convenuto in giudizio Villa Von Siebenthal S.r.l. avanti il Tribunale Civile di Roma per il pagamento di Euro 220 migliaia. Con comparsa di costituzione e risposta del 20 giugno 2009, Villa Von Siebenthal S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da Sifin S.r.l. e svolgendo, altresì, domanda riconvenzionale per la declaratoria di nullità del contratto sottoscritto e restituzione di quanto corrisposto al factor a titolo di interessi e corrispettivi, contestando, altresì, le modalità con cui Sifin S.r.l. ha rinunciato agli interessi maturati nei confronti della Regione Lazio. Con sentenza non definitiva n. 6850/2014, depositata in data 25 marzo 2014, il Giudice ha rimesso la causa sul ruolo, "al fine della

determinazione dell'esatto rapporto dare/avere intercorrente tra le parti, disponendo consulenza tecnica d'ufficio. Nella relazione peritale depositata, il CTU ha concluso in merito alle differenze dovute da Villa Von Siebenthal S.r.l. a Sifin S.r.l. e quelle dovute da Sifin S.r.l. a Villa Von Siebenthal S.r.l. All'esito dell'udienza di precisazione delle conclusioni tenutasi in data 6 luglio 2016, con sentenza definitiva n. 2670/2017, depositata in data 10 febbraio 2017, il Giudice ha condannato Sifin S.r.l. al pagamento in favore di Villa Von Siebenthal S.r.l. dell'importo di Euro 138 migliaia, oltre interessi legali dalla domanda, spese ed accessori di legge.

Avverso le predette sentenze, Sifin S.r.l. ha interposto avanti la Corte d'Appello di Roma:

- appello avverso la sentenza non definitiva n. 6850/2014. Il procedimento è stato iscritto al n.r.g. 3098/2015. Con comparsa di costituzione e risposta del 24 settembre 2015, Villa Von Siebenthal S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da Sifin e svolgendo, altresì, appello incidentale.
- appello avverso la sentenza definitiva n. 2670/2017. Il procedimento è stato iscritto al n.r.g. 3212/2017. Con comparsa di costituzione e risposta del 25 luglio 2017, Villa Von Siebenthal S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da Sifin S.r.l. svolgendo, altresì, appello incidentale.
- ricorso per sequestro conservativo in corso di causa ex artt. 669 quater e 671 c.p.c. chiedendo il sequestro di tutte le somme presenti sui Conti correnti intestati a Villa Von Siebenthal S.r.l. dei crediti vantati dalla stessa nonché di ogni altro bene mobile e/o immobile sino alla concorrenza dell'importo di Euro 161 migliaia. Con Ordinanza del 12 febbraio 2018 la Corte di appello di Roma ha rigettato il ricorso promosso dalla Sifin S.r.l. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile/remoto" e nessuna passività è stata iscritta in Bilancio per tale procedimento, anche in ragione del fatto delle posizioni creditore di Villa Von Siebenthal S.r.l. verso Sifin S.r.l..
- Una controversia di natura previdenziale; la società ha ricevuto da parte della direzione regionale INPS Lazio una richiesta di documenti per accertamenti ispettivi relativamente al rapporto intercorso tra la società fornitore Futura soc. coop. e Villa Von Siebenthal S.r.l. con riferimento al rapporto di appalto di servizi esistente tra le due società. In riferimento all'accesso ispettivo Villa Von Siebenthal S.r.l. ha ricevuto in data 04 aprile 2017 il Verbale Unico di accertamento e notificazione n. 2016003251/S1 con il quale, in forza del contratto di appalto con Futura soc. coop., la società risulterebbe obbligata in solido a quest'ultima per il pagamento di contributi previdenziali obbligatori per il periodo intercorrente tra il 04/2013 al 11/2015 per un totale di Euro 100 migliaia. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile" e nessuna passività è stata iscritta in Bilancio per tale procedimento.

### **Controversie verso ASL/USL/ULSS**

Con riferimento alla Rugani Hospital S.r.l. è pendente il ricorso innanzi al TAR Toscana avverso il provvedimento della AUSL Toscana sud est, in quanto le delibere impugnate risultano illegittime per difetto di competenza, introducendo dei vincoli e dei tetti ai volumi delle prestazioni (di alta complessità ed alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, ivi inclusa la chirurgia ambulatoriale) erogate a favore dei residenti extra regione che avrebbero potuto essere stabiliti esclusivamente dal legislatore statale o dalla Regione Toscana. Nella sostanza, l'Azienda USL Toscana Sud Est ha (oltretutto con specifico riferimento al proprio specifico ambito territoriale) operato una vera e propria modifica unilaterale della disciplina regolativa regionale (quella contenuta nella deliberazione n. 343 del 2017) che, viceversa, costituisce il cd. presupposto normativo esterno all'erogazione delle prestazioni sanitarie e che è, pertanto, immodificabile tanto per gli operatori economici quanto per le aziende sanitarie territoriali che, in parte, operano quali enti strumentali del S.S.R., ex artt. 19, 29, 72 e 76 della legge regionale n. 40 del 2005 ed artt. 8 quinquies e 8 sexies del D. Lgs. n. 502 del 1992, nonché per violazione e falsa applicazione della DGR Toscana n. 343 n. 2017, attuativa dell'art. 15, comma 14, D.L. del 06.07.2012 e dell'art. 1, comma 574, della legge 28.12.2015 n. 208, ponendosi

in palese (e consapevole) contrasto con la disciplina regolamentare regionale, in quanto diversamente da quest'ultima, impone tetti di spesa, che coinvolgono l'erogazione delle prestazioni di ricovero di alta complessità e di specialistica ambulatoriale (anche di chirurgia ambulatoriale) a favore dei residenti in altre regione, non previsti né in sede convenzionale né in sede di previsioni regionali. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "probabile" e pertanto risulta accantonato nel fondo svalutazione crediti un ammontare di Euro 49 migliaia.

Risultano pendenti i seguenti contenziosi tra L'Eremo di Miazzina S.p.A e con controparte l'ASL VCO e la Regione Piemonte. Si fornisce di seguito una breve descrizione dei procedimenti in essere:

- L'Eremo ha citato in giudizio la ASL V.C.O. nei confronti reclama danni per oltre 3,8 milioni di Euro da ascrivere ad inadempimento contrattuale. La ASL si è costituita eccependo e contestando la domanda risarcitoria ed al contempo chiamando in causa la Regione Piemonte, spiegando una domanda riconvenzionale contro L'Eremo di Miazzina S.p.A. per circa Euro 3.600 migliaia di Euro a motivo di ricoveri non autorizzati in violazione della DGR 70 del 1995. E' stata richiesta ed ammessa una CTU, la quale ha escluso che vi siano i presupposti della domanda riconvenzionale proposta dalla ASL VCO e/o dalla Regione. La causa è stata decisa con sentenza del 13 gennaio 2017 che ha rigettata la domanda danni de L'Eremo di Miazzina S.p.A. a motivo che i fatti sarebbero assorbiti da transazione già effettuata tra la società e la ASL VCO e che però, come documentato entra una transazione che atteneva alla parte ospedaliera e non assistenziale del budget de L'Eremo di Miazzina S.p.A.. Il Tribunale alla luce di rilievi del CTU ha rigettato la domanda riconvenzionale della ASL VCO che quindi, laddove non dovesse essere appellata, sarà definitiva. E' stato proposto appello alla predetta decisione e la ASL VCO ha riproposto appello incidentale.

Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile" e pertanto non risulta accantonata alcuna somma in bilancio.

- L'Eremo ha citato in giudizio la Regione Piemonte, per ottenere il recupero del credito derivante dal saldo della produzione in convenzione relativa alle annualità 2007/2008, oltre agli interessi moratori. Allo scopo è stato presentato ed ammesso un ATP in data 14 agosto 2012 per accertare in contraddittorio i dati contabili. La perizia contabile depositata in data 14 aprile 2013 acclarava un credito in favore dell'Eremo per complessivi euro 690 migliaia a titolo di capitale oltre 513 mila euro per interessi moratori maturati. Con sentenza n. 216/2016 pubblicata in data 26 aprile 2016 il Giudice aveva definitivamente rigettato l'opposizione proposta dalla Regione Piemonte confermando il decreto ingiuntivo a carico della stessa e condannando la soccombente al pagamento delle spese di lite. In data 31 maggio 2017 è stato redatto l'atto di precetto, ed in data 3 luglio 2017 è stato incassato l'intero importo.
- Ricorso dell'Eremo di Miazzina S.p.A. avverso una deliberazione della Giunta Regionale di novembre 2016 che andava a riscrivere le regole di accesso alle strutture sanitarie accreditate con effetti contrattuali retroattivi dal 01 gennaio 2016. Il TAR Piemonte in accoglimento della istanza cautelare presentata dalla società, in data 08 febbraio 2017, a motivo del lamentato danno ha sospeso la deliberazione impugnata; successivamente, in data 04 gennaio 2018 lo stesso TAR ha però respinto il ricorso presentato dall'Eremo di Miazzina S.p.A. che sta provvedendo alla redazione del ricorso in appello davanti al Consiglio di Stato.

Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile" e pertanto non risulta accantonata alcuna somma in bilancio

- Controversia tra ASL VCO e L'Eremo di Miazzina S.p.A. in merito alla produzione sanitaria 2014, 2015 e 2016. L'ASL VCO con propria lettera del 14 luglio 2017 ha chiesto alla società l'emissione di alcune note credito in relazione agli esercizi indicati eccependo un presunto abbattimento da non continuità assistenziale. La società ha contestato detta richiesta in quanto assume non avere superato, per i pazienti piemontesi il tetto soglia che dà luogo all'abbattimento, sia perché detto abbattimento, in particolare per gli anni 2014 e 2015 non poteva essere applicato ai pazienti fuori regione a maggior ragione alla luce di quanto indicato dalla Regione Piemonte con la D.G.R. di Novembre 2016. Infine, anche per l'anno 2016, la società sostiene che per ciò che attiene i pazienti piemontesi, di non avere mai superato i tetti di abbattimento per non continuità assistenziale.

Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come “probabile” e pertanto risulta accantonato nel fondo svalutazione crediti un ammontare di Euro 650 migliaia.

Controversia tra L'Eremo di Miazzina S.p.A. e la Corte dei Conti del Piemonte che ha notificato a marzo 2013 un atto di contestazione presunto danno erariale in relazione al periodo dal 1999 al 2006 adducendo una violazione della DGR 70 del 1995. La società ha presentato una memoria difensiva e successivamente ed il procedimento si è concluso con sentenza n. 153 del 15 luglio 2015 nel quale L'Eremo di Miazzina S.p.A. si è costituito eccependo la intervenuta prescrizione del presunto danni erariale che è stata accolta dalla Corte. Altre strutture, condannate, hanno proposto appello e la Procura ha proposto appello incidentale, anche in relazione alla posizione della società, con riapertura del procedimento.

Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come “possibile” e pertanto non risulta accantonata alcuna somma in bilancio.

#### **Nota n. 41 Altre Informazioni**

##### **41.1 Rapporti con parti correlate**

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Garofalo Health Care.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del primo semestre 2018 e dell'esercizio 2017 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Nella Nota 1.4 sono riportate le informazioni relative alla struttura del Gruppo, incluso i dettagli relativi alle controllate e alla controllante.

La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate al 30 giugno 2018:

30-giu-18	Crediti		Debiti		Costi		Ricavi	
<i>in migliaia di Euro</i>	Fin./Trib.	Com.	Fin./Trib.	Com.	Fin.	Com.	Fin.	Com.
Maria Laura Garofalo	-	-	-	167	-	457	-	-
Mariano Garofalo	-	-	-	14	-	40	-	-
Claudia Garofalo	-	-	-	1	-	13	-	-
Raffaele Garofalo SA.PA	78	261	3.144	-	-	-	-	-
Larama 98 S.p.A.	-	-	6.214	171	84	90	-	-
An.rama	-	2	-	4	-	-	-	-
Aurelia Hospital	-	-	-	21	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>263</b>	<b>9.358</b>	<b>378</b>	<b>84</b>	<b>600</b>	-	-

#### 41.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2018

Il Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2018 ha deliberato il trasferimento della sede sociale da via Giovanni Nicotera 7 - Roma, a Piazzale Belle Arti, 6 - Roma. In data 21 giugno 2018, con protocollo n.197333/2018, l'atto di trasferimento della sede è stato depositato presso la CCIAA di Roma ed è stato successivamente trascritto in data 2 luglio.

In data 11 luglio 2018 L'Eremo di Miazzina S.p.A. si è aggiudicato nell'ambito di una procedura esecutiva la proprietà di un immobile antistante l'Istituto Raffaele Garofalo precedentemente adibito a centro commerciale, della superficie di circa mq 4000, sito in Gravellona Toce (VB), al fine di ampliare la struttura dell'Istituto Raffaele Garofalo riallocandovi ulteriori 28 letti di riabilitazione di primo livello e sei letti di *Day Hospital*, con un contestuale ampliamento dei servizi ambulatoriali. L'acquisizione è stata perfezionata in data 13 agosto 2018.

A seguito dell'acquisto in data 27 luglio 2018 dell' 1,5% del capitale sociale di Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A., l'Emittente alla Data del Prospetto Informativo detiene il 52,55% del capitale sociale della citata società.

In data 31 luglio 2018 l'Assemblea Straordinaria ha (i) deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 300 migliaia ad Euro 21.000 migliaia, mediante parziale utilizzo della posta contabile riserva straordinaria per Euro 20.700 migliaia da imputare a capitale, senza emissione di nuove azioni, ed il frazionamento delle azioni della Società secondo il rapporto di 200 nuove azioni prive di valore nominale per una vecchia azione priva del valore nominale per effetto di dette operazioni il capitale sociale è divenuto di Euro 21.000 migliaia, diviso in 60.000 migliaia azioni ordinarie prive del valore nominale; (ii) deliberato l'adozione del Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine tra l'altro di adeguarne le previsioni alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato.

L'Assemblea ordinaria in data 31 luglio 2018 ha nominato i componenti dell'organo amministrativo che scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, nominando il Prof. Alessandro Maria Rinaldi quale Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, così come riportati a pagina 3 del presente documento. Inoltre, in data 8 agosto è stato deliberato, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni, di determinare in 9 il numero dei componenti dell'organo amministrativo e, ad integrazione del Consiglio di Amministrazione in carica ha nominato i 4 nuovi consiglieri, così come riportato a pagina 3 del presente documento, ed è stata nominata come Amministratore Delegato l'Avv.to Maria Laura Garofalo.

In data 8 agosto il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle raccomandazioni in tema di Corporate Governance dettate dal Codice di Autodisciplina, ha deliberato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi;
- l'istituzione del Comitato Nomine e Remunerazione;
- la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Dott. Fabio Tomassini;
- l'individuazione dell'Investor Relator nella persona del Dott. Mimmo Nesi.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato l'approvazione del codice etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n.231

dell'8 giugno 2001 ("Modello 231").

In data 20 agosto 2018 è stato depositato in Consob il prospetto informativo relativo all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di Garofalo Health Care S.p.A..

#### 41.3 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

I compensi maturati corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, dalla Garofalo Health Care S.p.A. ammontano rispettivamente ad Euro 973 migliaia e Euro 1.052 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Garofalo Health Care S.p.A. al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 139 migliaia e Euro 287 migliaia.

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 dalla Garofalo Health Care S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 giugno 2018</b>
Emolumenti per la carica	
Sindaci	139
Amministratori	973

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dalla Garofalo Health Care S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Emolumenti per la carica	
Sindaci	287
Amministratori	1.052

#### 41.4 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Avv. Maria Laura Garofalo

Legale rappresentante





---

**RELAZIONE DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO  
AL 30 GIUGNO 2018**

---



# Garofalo Health Care S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018

Relazione della società di revisione indipendente

## Relazione della società di revisione indipendente

Agli azionisti della  
Garofalo Health Care S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato intermedio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato intermedio del Gruppo Garofalo Health Care (il Gruppo), costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2018, dal Conto economico consolidato, Conto economico complessivo consolidato, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal Rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e dalle note esplicative al bilancio consolidato intermedio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato intermedio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per il semestre chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato intermedio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Garofalo Health Care S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato intermedio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato intermedio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato intermedio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Garofalo Health Care S.p.A. o per l'interruzione

dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato intermedio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato intermedio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato intermedio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato intermedio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato intermedio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato intermedio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere

un giudizio sul bilancio consolidato intermedio. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato intermedio.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Perugia, 11 settembre 2018

EY S.p.A.



Dante Valobra  
(Socio)